

Ministero Dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Per lo Sviluppo Economico

I^A RELAZIONE SEMESTRALE

EX ART. 205 DEL R.D. 267 DEL 1942

NELLA PROCEDURE DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

DI

TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.P.A. IN A.S

Commissario Straordinario

Dott. Giancarlo D'Andrea

Luglio, 2013

TIRRENIA in A.S

INDICE

PREMESSA.....	pag.	2
I. L'ATTIVITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL RAMO D'AZIENDA	pag.	6
II. L'ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI ALTRI BENI NON COMPRESI NEL RAMO.		
1. I beni immobili	pag.	19
2. Le navi veloci	pag.	28
3. La nave Domiziana	pag.	36
4. Le opere d'arte	pag.	40
5. Il magazzino	pag.	44
III. AGGIORNAMENTI SULL'ATTIVITA' DELLA PROCEDURA		
1. Il recupero dei crediti	pag.	46
2. L'evoluzione delle principali controversie	pag.	46
3. I rapporti con le autorità di vigilanza	pag.	52
4. Aggiornamento sul procedimento di formazione dello stato passivo	pag.	54
5. Realizzo dell'attivo, primo riparto	pag.	56
6. Relazione sulle cause di insolvenza	pag.	62
7. Azioni revocatorie ed altre azioni del Commissario	pag.	63
8. Il Fondo di garanzia	pag.	69
IV. LA SITUAZIONE FINANZIARIA, ECONOMICA E PATRIMONIALE al 31 marzo 2013		
1. Premessa	pag.	71
2. La situazione Finanziaria	pag.	71
3. L'andamento Economico	pag.	72
4. La situazione Patrimoniale	pag.	74

PREMESSA

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5 agosto 2010, Tirrenia di Navigazione S.p.A. (di seguito, 'Tirrenia') è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito in legge 18 febbraio 2004, n. 39 e s.m.i. (d'ora innanzi 'D.L. 347/2003') ed è stato nominato Commissario Straordinario il dott. Giancarlo D'Andrea (di seguito, il 'Commissario Straordinario'). In data 12 agosto 2010, il Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare ha reso la sentenza n. 332/2010, con la quale è stato accertato e dichiarato lo stato di insolvenza di Tirrenia ai sensi dell'art. 4 del D.L. 347/2003.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 17 settembre 2010, la società Siremar – Sicilia Regionale Marittima S.p.A. (di seguito, 'Siremar'), interamente partecipata da Tirrenia, è stata anch'essa ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.L. 347/2003 e, contestualmente, è stato nominato quale Commissario Straordinario il dott. Giancarlo D'Andrea. Il Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare, con sentenza n. 381 del 5 ottobre 2010, ha accertato e dichiarato lo stato di insolvenza di Siremar a norma dell'art. 4 del D.L. 347/2003 (di seguito, Tirrenia e Siremar sono indicate, congiuntamente, come le 'Società in Amministrazione Straordinaria').

In data 5 novembre 2010, il Commissario Straordinario ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico un documento programmatico recante le *"Linee strategiche della cessione nella procedura di amministrazione straordinaria delle società Tirrenia e Siremar"*.

In data 18 gennaio 2011, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico il programma di cessione nella procedura di amministrazione straordinaria relativa alle società Tirrenia e Siremar, redatto secondo l'indirizzo di cui all'art. 27, comma 2, lettera b-bis) del D. Lgs. 8 luglio 1999, n. 270 (di seguito, 'D. Lgs. 270/1999') ed in conformità a quanto previsto dagli artt. 54 e seguenti del medesimo decreto e dalle applicabili disposizioni del D.L. 347/2003 (d'ora innanzi il 'Programma').

Con proprio provvedimento in data 25 gennaio 2011, il giudice delegato ha autorizzato il Commissario straordinario ad avvalersi, ai fini della presentazione della relazione contenente la descrizione delle cause di insolvenza prevista dall'art. 28 del D. Lgs. 270/1999, della proroga di ulteriori novanta giorni del termine di cui all'art. 4, terzo comma, del D.L. 347/2003, in conformità a quanto previsto dal comma 3 della medesima disposizione.

Con proprio decreto in data 26 gennaio 2011, il Ministro dello Sviluppo Economico, visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza, ha approvato il Programma predisposto dal Commissario Straordinario. A seguito dell'approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, il Commissario Straordinario ha provveduto alla trasmissione del Programma al giudice delegato a norma dell'art. 59 del D. Lgs. 270/1999.

Nel mese di aprile 2011, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la prima relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma, D.Lgs. 270/1999 (d'ora innanzi, la "**Prima Relazione Trimestrale**"). In detta relazione, sono stati forniti, *inter alia*, i prospetti di rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale inerenti al periodo a partire dalla data di apertura della procedura di amministrazione straordinaria di ciascuna delle due società e sino al 31 dicembre 2010, a completamento dei dati e delle informazioni contenute nel Programma e relativi al periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2010 e la data di ammissione alla predetta procedura.

In data 9 maggio 2011, il Commissario Straordinario ha presentato al Giudice Delegato - mediante deposito presso la competente Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Roma – della relazione contenente la descrizione delle cause di insolvenza di Tirrenia e Siremar, nonché dello stato analitico ed estimativo delle attività e dell'elenco nominativo dei creditori delle due società in conformità a quanto previsto dall'art. 28 del D. Lgs. 270/1999 e dall'art. 4, commi 2 e 3 del D.L. 347/2003.

Nel mese di luglio 2011, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la seconda relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma, D.Lgs. 270/1999 (d'ora innanzi, la "**Seconda Relazione Trimestrale**"). In detta relazione, sono stati forniti, *inter alia*, i dati relativi all'evoluzione della gestione a partire dal mese di aprile 2011.

Nel mese di ottobre 2011, il Commissario Straordinario ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico la terza relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma, D.Lgs. 270/1999 (d'ora innanzi, la "**Terza Relazione Trimestrale**"). Con detta relazione, in particolare, si è inteso illustrare l'andamento delle Società in Amministrazione Straordinaria e lo stato di esecuzione del Programma, nonché dare conto delle circostanze intervenute successivamente alla presentazione della Seconda Relazione Trimestrale e sino al mese di ottobre 2011.

In data 7 novembre 2011, il Commissario Straordinario ha formulato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico volta ad ottenere la proroga di 12 mesi del termine di esecuzione del Programma ex art. 4, comma 4-ter, D.L. 347/2003.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 2 gennaio 2012, è stata disposta – in accoglimento della predetta istanza ed in conformità al parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza – la proroga di 12 mesi del termine di esecuzione del Programma.

Nel mese di gennaio 2012, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la quarta relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma del D.Lgs. 270/1999 (di seguito, la "**Quarta Relazione Trimestrale**"). In tale relazione, sono stati forniti, tra l'altro, i prospetti di rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale delle Società in Amministrazione Straordinaria al 30 settembre 2011.

Nel mese di aprile 2012, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la quinta relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma del D. Lgs. 270/1999 (di seguito, la “**Quinta Relazione Trimestrale**”). Nella suddetta relazione sono stati forniti, tra l’altro, i prospetti di rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale delle Società in Amministrazione Straordinaria al 31 dicembre 2011.

Nel mese di luglio 2012, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la sesta relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma del D. Lgs. 270/1999 (di seguito, la “**Sesta Relazione Trimestrale**”). Nella suddetta relazione sono stati forniti, tra l’altro, i prospetti di rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale delle Società in Amministrazione Straordinaria al 31 marzo 2012.

Nel mese di ottobre 2012, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la settima relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma del D. Lgs. 270/1999 (di seguito, la “**Settima Relazione Trimestrale**”). Nella suddetta relazione sono stati forniti, tra l’altro, i prospetti di rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale delle Società in Amministrazione Straordinaria al 30 giugno 2012.

Nel mese di gennaio 2013, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico l’ottava relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma del D. Lgs. 270/1999 (di seguito, la “**Ottava Relazione Trimestrale**”). Nella suddetta relazione sono stati forniti, tra l’altro, i prospetti di rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale delle Società in Amministrazione Straordinaria al 30 settembre 2012.

Con istanza in data 28 dicembre 2012, il Commissario Straordinario ha richiesto al Tribunale di Roma, relativamente alla Tirrenia, di voler dichiarare l’intervenuta cessazione dell’attività d’impresa ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 73 del D. Lgs. 270/1999. In accoglimento della richiamata istanza, il Tribunale di Roma, con proprio provvedimento in data 7/9 gennaio 2013, ha accertato e dichiarato l’intervenuta cessazione dell’attività d’impresa della Tirrenia ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 73 del D. Lgs. 270/1999. A far data da detto provvedimento ed in conformità a quanto previsto dalla richiamata disposizione normativa, la procedura di amministrazione straordinaria di Tirrenia è considerata, ad ogni effetto, come procedura concorsuale liquidatoria con conseguente applicazione alla medesima, per quanto concerne gli obblighi informativi, di quanto previsto dall’art. 205, comma 2, della legge fallimentare.

Con il presente documento il Commissario Straordinario intende sottoporre al Ministero dello Sviluppo Economico la prima relazione semestrale ai sensi dell’art. 205 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (di seguito, “**Legge Fallimentare**”) redatta al fine di illustrare l’andamento della gestione e la situazione patrimoniale dell’impresa. In particolare, con la presente relazione il Commissario Straordinario fornisce anche i prospetti di rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale dell’amministrazione straordinaria della Tirrenia al 31 marzo 2013.

Per quanto riguarda le questioni che non formano oggetto di specifici aggiornamenti nella presente relazione, si rinvia a quanto già riportato nel Programma e nell'Ottava Relazione Trimestrale.

* * * * *

I. L'ATTIVITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL RAMO D'AZIENDA TIRRENIA

Il presente capitolo ha l'obiettivo di ripercorrere gli accadimenti che, nell'ambito dell'attività di liquidazione dell'attivo patrimoniale di Tirrenia, hanno portato, in data 19 luglio 2012, alla cessione del ramo d'azienda di Tirrenia preposto all'erogazione del servizio pubblico di cabotaggio marittimo (d'ora innanzi il "**Ramo d'azienda Tirrenia**").

Il processo di cessione del Ramo d'azienda Tirrenia, a norma dell'art. 4, comma 4-*quater* del D.L. 347/2003 è stato portato avanti secondo forme tali da garantire la pubblicità, la trasparenza e la parità di trattamento tra tutti i potenziali soggetti interessati all'acquisto del suddetto compendio aziendale.

A tale scopo, il processo di cessione è stato gestito dal Commissario Straordinario attraverso la modalità dell'asta pubblica, mediante un procedimento sintetizzabile nelle seguenti attività:

- Pubblicazione del bando contenente l'invito a manifestare interesse;
- Analisi delle manifestazioni di interesse ricevute;
- Invio delle lettere di invito ed ammissione alla fase di *due diligence*;
- Fase di *due diligence*;
- Invio delle lettere di procedura per la presentazione di offerte vincolanti;
- Pubblicazione della perizia dell'esperto nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- Esame delle offerte vincolanti ricevute ed eventuale ammissione all'ulteriore fase di *due diligence*;
- Prosecuzione della fase di *due diligence*;
- Presentazione ed esame delle offerte vincolanti definitive ricevute ed eventuale aggiudicazione.

Pubblicazione del bando contenente l'invito a manifestare interesse

Allo scopo di fornire sufficiente visibilità al compendio aziendale oggetto di cessione e verificare contestualmente l'esistenza di soggetti potenzialmente interessati e in grado di garantire la continuità del servizio di trasporto pubblico, il Commissario Straordinario, con il supporto dei propri consulenti, ha predisposto un invito a manifestare interesse (d'ora innanzi l'"**Invito a Manifestare Interesse**") reso disponibile in lingua italiana e in lingua inglese sul Sito Internet Tirrenia (come di seguito definito) e sui principali quotidiani/siti internet specializzati nazionali ed internazionali.

In particolare, l'Invito a Manifestare Interesse per il Ramo d'azienda Tirrenia è stato pubblicato in data 15 settembre 2010 sui quotidiani *The Financial Times*, *Il Corriere della Sera*, *Il Sole 24 Ore*, *La Repubblica*, *Il Giornale*, *Il Mattino*, *Il Giornale di Sicilia*, sui siti internet specializzati *Delloyd* (www.delloyd.be),

Naftemporiki (www.naftemporiki.gr), *Fairplay* (www.fairplay.co.uk), *Lloyd's List* (www.lloydslist.com) e *Tradewinds* (www.tradewinds.no), nonché sul sito internet della procedura www.tirreniadinavigazioneamministrazionestraordinaria.it (d'ora innanzi il "Sito Internet Tirrenia").

Il suddetto invito, con scadenza originariamente prevista per il giorno 29 settembre 2010, è stato successivamente prorogato attraverso un avviso pubblicato sui medesimi quotidiani e siti internet nazionali ed internazionali citati in precedenza fino al giorno 20 ottobre 2010, al fine di lasciare un congruo periodo di tempo ai soggetti interessati per la presentazione delle manifestazioni di interesse sul Ramo in oggetto.

Analisi delle manifestazioni di interesse ricevute

Parallelamente alla pubblicazione dei suddetti avvisi pubblici, la gestione commissariale, supportata dai propri consulenti, ha inoltre provveduto a sollecitare ampiamente il mercato in cerca di soggetti potenzialmente interessati all'acquisto del compendio aziendale. Ciò nondimeno, il numero contenuto di Manifestazioni di Interesse pervenute può essere in buona parte attribuibile ai seguenti fattori:

- Difficile condizione del mercato M&A in Europa ed in Italia e, più specificatamente, nel settore del cabotaggio marittimo, con un numero di operazioni di fusione/acquisizione al minimo storico (una sola transazione rilevante annunciata nel 2010, rispetto alle circa 10 occorse nel biennio 2008-2009);
- Il settore del cabotaggio marittimo è, per sua natura, un'attività svolta a livello regionale/locale per cui mal si applicano le logiche di consolidamento settoriale a livello internazionale ed europeo tipiche di altri settori. Tale peculiarità ha ristretto ulteriormente il numero di soggetti potenzialmente interessati;
- La percezione, da parte dei potenziali acquirenti, di un elevato rischio associato al processo di ristrutturazione industriale necessario al riequilibrio economico e finanziario dei Rami d'azienda.

In data 20 ottobre 2010, termine ultimo per la presentazione delle manifestazioni di interesse, il Commissario Straordinario, di concerto con i propri consulenti, ha preso atto che sono pervenute 21 manifestazioni di interesse in risposta all'invito concernente il Ramo d'azienda Tirrenia (di cui 1 sottoscritta congiuntamente da 3 soggetti) e ha richiesto ai consulenti legali e finanziari di avviare un esame approfondito delle stesse al fine di selezionare le controparti alle quali inviare la lettera di invito ad accedere alle successive fasi della procedura.

Invio delle lettere di invito ed ammissione alla fase di due diligence

Sulla base dell'analisi delle manifestazioni di interesse pervenute in risposta all'invito concernente il Ramo d'azienda Tirrenia, il Commissario Straordinario, di concerto con i propri consulenti, ha preso atto che solo 16 delle 21 manifestazioni pervenute risultavano in linea con gli obiettivi della procedura commissariale, e ha pertanto deciso di ammettere in *due diligence* i 16 soggetti firmatari delle stesse.

In particolare, l'analisi delle manifestazioni di interesse ha portato all'esclusione di quei soggetti che, a diverso titolo, non hanno prestato adeguata evidenza di essere "in grado di garantire la continuità del servizio pubblico di trasporto marittimo", come già precisato nell'Invito a Manifestare Interesse sul Ramo d'azienda Tirrenia, quali i soggetti persone fisiche o i soggetti interessati a parti del Ramo d'azienda Tirrenia e non al ramo nel suo complesso.

In data 10 novembre 2010, sono state pertanto inviate ai 16 soggetti selezionati, le lettere di invito ed il relativo accordo di riservatezza da restituire debitamente sottoscritto al fine di accedere alla fase di *due diligence*.

Delle 16 controparti invitate, 11 hanno intrapreso il processo di *due diligence* mentre 5 hanno dichiarato di non essere interessate a proseguire ulteriormente nell'operazione.

I soggetti che hanno preso parte alla fase di *due diligence* relativa al Ramo d'azienda Tirrenia sono: Atlantica SpA, Costantino Tomastos – Trasporti Marittimi Srl, Forship SpA, Frittelli Maritime Group SpA, di concerto con Laviosa Minerals SpA e Shipping Investments Srl, Grandi Navi Veloci SpA, Gruppo XTL, Mediterranea Holding di Navigazione SpA., Moby SpA, Strade Blu Srl, Strategic Value Partners e Zao Soyuzneftegas Invest.

Fase di due diligence

Nel corso delle fasi di *due diligence*, il Commissario Straordinario ed i suoi consulenti hanno intrattenuto contatti regolari con i potenziali acquirenti, tenendo aggiornate le controparti sugli sviluppi e le tempistiche della procedura commissariale e fornendo agli stessi tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del compendio aziendale.

In data 26 novembre 2010, contestualmente all'apertura della *data room* virtuale, è stato dato avvio alla fase di *due diligence* della procedura di cessione del Ramo d'azienda Tirrenia.

Durante tale fase sono state messe a disposizione dei 13 partecipanti le informazioni di carattere economico-finanziario, legale, tecnico e amministrativo necessarie ad una completa valutazione del Ramo d'azienda oggetto di cessione, e in particolare:

- Dettaglio del perimetro del Ramo d'azienda Tirrenia;
- Piano industriale del Ramo d'azienda Tirrenia;
- *Vendor Due Diligence* – volume 1, predisposta da PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PwC") sul Ramo d'azienda Tirrenia e disponibile previa sottoscrizione di apposita *release letter*, contenente i dettagli economico finanziari (ad esclusione dei dati per singola linea, forniti nel corso dell'ulteriore fase di *due diligence*) e il bilancio di apertura del Ramo d'azienda Tirrenia alla data di entrata in amministrazione straordinaria;

- Schema delle nuove convenzioni di servizio pubblico da stipulare;
- Contratti e rapporti giuridici in essere in capo al Ramo d'azienda Tirrenia;
- Altra documentazione di carattere economico-finanziario, legale, tecnico e amministrativo, atta a consentire le apposite valutazioni ai potenziali acquirenti.

Nel corso della *due diligence* è stata inoltre offerta a tutte le controparti la possibilità di effettuare delle *management presentation* con relative sessioni di domande e risposte con il *top management* della Società finalizzate all'eventuale approfondimento di specifiche tematiche di interesse delle controparti. Tale opportunità è stata sfruttata dalle controparti sopra menzionate, ad esclusione di Gruppo XTL. Su richiesta di alcune controparti sono state inoltre consentite ispezioni tecniche al naviglio al fine di valutarne l'attuale stato di manutenzione.

Al fine di preservare la trasparenza e la simmetria informativa tra i vari soggetti all'interno della procedura, le risposte ai quesiti sottoposti dalle varie controparti durante tale fase di *due diligence*, sono state rese inoltre disponibili a tutti i soggetti aventi accesso alla *data room* virtuale.

Invio delle lettera di procedura per la presentazione di offerte vincolanti

In data 2 febbraio 2011, facendo seguito al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 26 gennaio 2011, di approvazione del programma di cessione della procedura di amministrazione straordinaria, ed al provvedimento del medesimo Ministero, Prot, n. 00155177, del 28 gennaio 2011, il Commissario Straordinario, ha provveduto all'invio delle lettere di procedura per la presentazione di un'offerta irrevocabile, incondizionata e vincolante (d'ora innanzi l'"**Offerta Vincolante – parte prima**") per l'acquisto del Ramo d'azienda Tirrenia, contenenti i termini e le modalità per la presentazione dell'offerta medesima, tra cui in particolare:

- La presentazione di un offerta irrevocabile sotto forma di un intervallo di prezzo (c.d. "forchetta") espresso in Euro, con valore massimo non superiore al 10% del valore minimo offerto e con valore minimo già vincolante per l'offerente, ed i relativi termini di pagamento;
- La presentazione di una garanzia bancaria a prima richiesta a garanzia degli obblighi che saranno assunti nell'offerta vincolante definitiva, debitamente sottoscritta, per un importo pari a Euro 20 milioni;
- La presentazione di un piano industriale relativo al Ramo;
- La presentazione del contratto di compravendita del Ramo d'azienda Tirrenia (d'ora in poi, il "**Contratto Tirrenia**") debitamente sottoscritto per accettazione nella sua forma definitiva. Tale contratto è stato reso disponibile in bozza alle controparti in data 31 gennaio 2011 e sullo stesso è stata inoltre concessa la possibilità di proporre modifiche secondo i termini e le modalità definite nella lettera di procedura.

Le lettere di procedura sono state inviate a tutti i soggetti che, avendone titolo, avevano manifestato il proprio interesse a seguito della pubblicazione dei relativi Inviti a Manifestare Interesse sul Ramo d'azienda Tirrenia, ed in particolare:

- Atlantica SpA;
- Costantino Tomazos – Trasporti Marittimi Srl;
- Forship SpA;
- Frittelli Maritime Group SpA (di concerto con Laviosa Minerals SpA e Shipping Investments Srl);
- Grandi Navi Veloci SpA;
- Gruppo XTL;
- Mediterranea Holding di Navigazione SpA;
- Moby SpA;
- Strade Blu Srl;
- Strategic Value Partners;
- Zao Soyuzneftegas Invest.

Alla data del 22 febbraio 2011, termine ultimo per la presentazione dei commenti al testo del Contratto Tirrenia, alcune controparti hanno presentato i propri *mark-up* al contratto medesimo e gli stessi, qualora ritenuti legittimi ed accettabili, sono stati riflessi nella nuova versione del Contratto Tirrenia resa disponibile in *data room* virtuale in data 9 marzo 2011.

In data 11 marzo 2011 è stata resa disponibile in *data room* virtuale la versione finale del testo del Contratto Tirrenia.

Con comunicazione in data 14 aprile 2011, le società Grimaldi Compagnia di Navigazione S.p.A., Marininvest S.r.l. e Onorato Partecipazioni S.r.l. hanno comunicato – in conformità a quanto richiesto dalla Lettera di Procedura – l'intenzione di presentare collettivamente un'unica Offerta Vincolante – parte prima per il tramite della NewCo Compagnia Italiana di Navigazione S.r.l., il cui capitale sociale è posseduto in quote paritetiche dalle predette società.

Pubblicazione della perizia dell'esperto nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico

In conformità a quanto previsto dall'art. 4, comma 4-*quater* del D.L. 347/2003, al fine di valutare la conformità del prezzo offerto dai potenziali acquirenti nell'ambito del processo di cessione del Ramo d'azienda, in data 4 febbraio 2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha nominato Banca Profilo S.p.A.

quale esperto indipendente all'interno della procedura di amministrazione straordinaria (d'ora in poi l'"Esperto Indipendente") con l'incarico di redigere una perizia sul Ramo d'azienda da utilizzare come base d'asta nell'ambito delle rispettive procedure di cessione.

Sulla base delle proiezioni contenute all'interno del piano industriale e della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti le medesime e in ottica di continuità aziendale, l'Esperto Indipendente ha stimato un valore minimo per il Ramo d'azienda Tirrenia pari ad Euro 380 milioni. Sulla base di quanto riportato nella relazione, la valutazione del Ramo d'azienda si fonda sulle seguenti principali ipotesi:

- Continuità della convenzione di pubblico servizio tra Tirrenia e lo Stato Italiano e sull'erogazione dei relativi contributi secondo lo schema di convenzione vigente;
- Assenza di significativi scostamenti rispetto alle assunzioni macroeconomiche sulle quali si fonda il piano industriali del Ramo d'azienda, quali, ad esempio, il prezzo del petrolio ed il tasso di cambio Euro/Dollaro;
- Investimenti previsti nel piano industriale sufficienti a preservare l'attuale stato manutentivo e l'efficienza del naviglio del Ramo d'azienda;
- Definizione degli accordi e dei termini economici per la stipula dei contratti con il personale.

Le sintesi di detta perizia, previa asseverazione notarile, è stata consegnata dall'Esperto Indipendente al Commissario Straordinario in data 8 marzo 2011 e rese disponibili nella *data room* virtuale della procedura in data 9 marzo 2011 per renderla visibile ai potenziali acquirenti, così come richiesto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Esame delle offerte vincolanti ricevute

Alla data del 15 marzo 2011, termine ultimo per la presentazione delle Offerte Vincolanti – parte prima sul Ramo d'azienda Tirrenia, presso lo studio del Notaio Paolo Silvestro in Roma, il Commissario Straordinario ha preso atto che solo la controparte Compagnia Italiana di Navigazione Srl ("CIN") ha presentato un'Offerta Vincolante – parte prima sul Ramo d'azienda Tirrenia secondo le modalità previste dalla lettera di procedura inviata in data 2 febbraio 2011

Sulla base dell'Offerta Vincolante – parte prima presentata, il Commissario Straordinario ha deciso intrattenere una fase interlocutoria con CIN al fine di ottenere chiarimenti in merito alla Offerta Vincolante.

Prosecuzione della fase di due diligence

A valle dell'analisi dell'Offerta Vincolante – parte prima presentata da CIN, la gestione commissariale, di concerto con i propri consulenti, rilevando che il prezzo offerto poteva, solo in via potenziale, ritenersi

conforme alla valutazione dell'Esperto Indipendente, ha ritenuto opportuno richiedere a CIN un chiarimento a precisazione dell'offerta vincolante presentata.

Presentazione ed esame delle offerte vincolanti definitive

In data 14 aprile 2011, CIN ha presentato la propria offerta vincolante definitiva (d'ora innanzi l'"**Offerta Vincolante CIN**") per l'acquisto del Ramo d'azienda Tirrenia. Tale offerta prevede quanto segue:

- Prezzo per il Ramo d'azienda Tirrenia pari a Euro 380,1 milioni;
- A garanzia dell'irrevocabilità dell'offerta e degli impegni assunti nella stessa, fideiussioni bancarie per un ammontare complessivamente pari a Euro 20 milioni.

Con riferimento al pagamento del corrispettivo, il medesimo verrà corrisposto attraverso le seguenti modalità:

- Euro 200.1 milioni alla data di stipula dello schema di nuova convenzione da parte di CIN con il Ministero concedente ed entro 3 giorni dall'adozione, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, del decreto di cancellazione delle iscrizioni relative a diritti di prelazione e delle trascrizioni dei pignoramenti e sequestri conservativi sui beni che formano oggetto del Ramo d'azienda Tirrenia ("**Termine Iniziale di Efficacia**");
- Euro 55 milioni alla data del 15 dicembre del terzo anno successivo al Termine Iniziale di Efficacia ("**Prima Rata**");
- Euro 60 milioni alla data del 15 dicembre del sesto anno successivo al Termine Iniziale di Efficacia ("**Seconda Rata**");
- Euro 65 milioni alla data del 15 dicembre dell'ottavo anno successivo al Termine Iniziale di Efficacia ("**Terza Rata**" ed insieme alla Prima Rata e alla Seconda Rata le "**Rate**").

Esito dell'ulteriore sollecitazione del mercato

A seguito della ricezione dell'Offerta Vincolante CIN, il Commissario Straordinario, sentito il parere del Comitato di Sorveglianza e al fine di garantire la massima trasparenza della procedura, ha reso disponibile in *data room* a tutti i soggetti ammessi alla fase di *due diligence*, la suddetta offerta e le ulteriori informazioni relative al Ramo fornite a CIN, invitando tutte le controparti a formulare offerte vincolanti migliorative rispetto ai contenuti dell' Offerta Vincolante CIN entro il 12 maggio 2011, termine successivamente prorogato su richiesta di una delle controparti al 19 maggio 2011.

Alla data del 19 maggio 2011, il Commissario Straordinario ha preso atto che è pervenuta una sola busta, presentata da CIN, contenente dei chiarimenti in merito alla bozza del contratto allegato all' Offerta Vincolante CIN. Tali chiarimenti riguardano in sintesi: i) la possibilità di prestare garanzie sul pagamento

delle rate di prezzo differito; ii) delucidazioni in merito alla possibile sovrapposizione del meccanismo d'indennizzo; iii) delucidazioni in merito alle condizioni per il verificarsi del pagamento delle rate di prezzo differito.

Stante la ricezione di una sola offerta vincolante, considerato che:

- tale offerta risulta coerente con il valore del Ramo d'azienda Tirrenia così come determinato dalla perizia resa dall'Esperto Indipendente;
- come risulta dalla valutazione svolta dalla gestione commissariale con l'ausilio di PwC, il piano industriale presentato da CIN in allegato all'offerta di cui sopra risulta conforme a quanto richiesto nella lettera di procedura del 2 febbraio 2011 ed idoneo a dimostrare la capacità del soggetto offerente di garantire la prosecuzione senza soluzione di continuità del servizio pubblico di collegamento marittimo in conformità a quanto previsto dagli schemi di convenzione di pubblico servizio di cui alla legge 1 ottobre 2010, n. 163;
- l'offerta presentata da CIN risulta altresì assistita da fidejussioni bancarie per un ammontare complessivo pari a Euro 20 milioni, a garanzia della irrevocabilità dell'offerta e degli impegni con la stessa assunti;
- la gestione commissariale risulta inoltre adeguatamente tutelata anche in relazione agli obblighi assunti da CIN relativamente al pagamento della parte di prezzo oggetto di dilazione, atteso, in particolare, che la stessa potrà procedere – in caso di mancato adempimento da parte di CIN – al sequestro conservativo delle somme erogate dallo Stato a titolo di contributi di pubblico servizio;

ricorrendo, pertanto, i presupposti richiesti dalla legge e dalla *lex specialis* della procedura per procedere alla aggiudicazione del Ramo d'azienda Tirrenia a favore di CIN, ai termini ed alle condizioni di cui all'offerta presentata dalla predetta società in data 14 aprile 2011 e successivamente integrata con comunicazione del 19 maggio 2011, alla medesima data del 19 maggio 2011 il Commissario Straordinario ha presentato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico chiedendo al predetto Dicastero di volerlo autorizzare in tal senso nonché al compimento degli atti conseguenti e necessari al fine di perfezionare la cessione del predetto Ramo d'azienda.

In data 23 maggio 2011, analizzata l'offerta nella sua interezza e visto il parere favorevole reso dal Comitato di Sorveglianza in data 20 maggio 2011, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato con proprio decreto il Commissario Straordinario a procedere alla cessione del Ramo d'azienda Tirrenia a CIN ai termini ed alle condizioni di cui all'offerta presentata in data 14 aprile 2011 e successivamente integrata con comunicazione del 19 maggio 2011.

In data 25 luglio 2011, a seguito dell'espletamento di tutti gli adempimenti necessari, CIN ha sottoscritto il contratto di cessione relativo al Ramo d'azienda Tirrenia.

Ulteriori sviluppi della procedura

A seguito della sottoscrizione del contratto di cessione, CIN ed i suoi soci hanno proceduto – nel corso del mese di agosto 2011 – ad incardinare avanti alla DG Concorrenza della Commissione europea il procedimento per l'ottenimento della necessaria autorizzazione antitrust in conformità a quanto previsto dal regolamento (CE) 139/2004 sul controllo delle concentrazioni tra imprese. A tale fine, in particolare, è stato dato avvio alla c.d. fase di prenotifica, consistente in una serie di contatti informali tra CIN e i servizi della Commissione (di seguito, "Servizi"), volti a definire il perimetro delle informazioni considerate necessarie per una compiuta analisi concorrenziale dell'operazione di acquisizione.

Si richiama che l'avvio del procedimento antitrust avanti alla Commissione europea ha fatto seguito ad un provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Prov. n. 22529 del 15 giugno 2011), con il quale la stessa ha declinato la propria competenza a scrutinare l'operazione di concentrazione in quanto rientrante nell'ambito di applicazione del regolamento (CE) 139/2004.

La fase di prenotifica avviata nel mese di agosto 2011 si è protratta sino al 21 novembre u.s., data nella quale CIN ha sottoposto alla Commissione la formale notifica dell'operazione di concentrazione.

Parallelamente allo svolgimento delle fasi preliminari del procedimento antitrust, ha altresì avuto attuazione la procedura di consultazione sindacale prevista dalla legge tra la gestione commissariale di Tirrenia, CIN e le OO.SS. presenti in azienda, la quale si è conclusa in data 28 novembre 2011 con la sottoscrizione di un accordo sindacale volto a regolamentare i termini e le condizioni applicabili ai lavoratori trasferiti da Tirrenia a CIN.

A seguito della formalizzazione della notifica della concentrazione da parte di CIN, i Servizi della Commissione hanno avviato l'esame preliminare dell'operazione, svolto anche attraverso una serie di richieste di informazioni trasmesse a soggetti terzi, al fine di riscontrare gli elementi e le informazioni forniti da CIN in sede di notifica.

Tale fase si è conclusa in data 14 dicembre 2011, con lo svolgimento del c.d. *state of play meeting* tra i Servizi della Commissione e i rappresentanti di CIN. In tale sede, i Servizi della Commissione hanno manifestato seri dubbi quanto agli effetti complessivi dell'operazione sui mercati interessati.

A seguito del predetto incontro, in data 19 dicembre 2011 CIN ha formalmente sottoposto ai Servizi della Commissione europea impegni ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 139/2004, al fine di offrire misure correttive atte a porre rimedio alle criticità concorrenziali rilevate dalla Commissione e con l'obiettivo di rendere possibile l'autorizzazione della concentrazione già al termine della c.d. fase I del procedimento comunitario e quindi entro il 18 gennaio 2012. In data 3 gennaio 2011, CIN ha inoltre sottoposto alla Commissione ulteriori misure volte ad integrare e rafforzare gli impegni precedentemente presentati.

All'esito della c.d. fase I del procedimento comunitario, in data 18 gennaio 2012 la Commissione europea ha adottato la Decisione C(2012)368 con la quale ha disposto l'avvio di un'indagine approfondita sull'operazione di concentrazione (la c.d. fase II) ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lett. c) del regolamento (CE) 139/2004.

In data 13 febbraio il termine di 90 giorni lavorativi per lo svolgimento del procedimento in oggetto è stato sospeso per consentire alle parti notificanti di fornire riscontro alle richieste di informazioni formulate dai Servizi della Commissione incaricati di svolgere l'istruttoria sull'operazione notificata.

A fronte di quanto precede, con comunicazione al Commissario Straordinaria in data 20 febbraio 2012 CIN ha manifestato la propria disponibilità ad adottare misure strutturali atte a consentire il superamento dei profili di criticità rilevati dalla Commissione europea, in particolare attraverso una modifica della compagine sociale di CIN mediante fuoriuscita di uno o più soci.

Al fine di consentire alla parte acquirente di dare seguito alla prospettata modifica della propria compagine sociale, in data 19 marzo 2012 la gestione commissariale ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico istanza volta ad ottenere l'autorizzazione a disporre la proroga di ulteriori 90 giorni del contratto di cessione sottoscritto con la CIN, onde consentire a quest'ultima di dare attuazione alle modifiche prospettate e consentire l'ottenimento dell'autorizzazione *antitrust* necessaria al perfezionamento della cessione.

Con proprio provvedimento in data 21 marzo 2012, prot. n. 0071008, il Ministero dello Sviluppo Economico, visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza, ha autorizzato la gestione commissariale a disporre la proroga dell'efficacia del contratto di cui sopra. In pari data la gestione commissariale ha conseguentemente disposto la proroga di ulteriori 90 giorni dell'efficacia del richiamato contratto.

In data 17 aprile 2012, i soci di CIN hanno proceduto alla prospettata modifica della compagine sociale della compagnia mediante la sottoscrizione di un contratto di cessione di quote, per effetto del quale le partecipazioni detenute da Marinvest S.r.l. e Grimaldi Compagnia di Navigazione S.p.A. sono state trasferite ad Onorato Partecipazioni S.r.l.

L'efficacia del predetto contratto era peraltro sospensivamente condizionata alla concessione da parte di Tirrenia di una manleva a favore dei soci uscenti relativamente alla responsabilità dei medesimi derivanti o comunque connesse all'operazione di cui al contratto di cessione del Ramo d'azienda Tirrenia.

Sempre in data 17 aprile 2012, Onorato Partecipazioni S.r.l. ha formalmente comunicato di assumere nei confronti di Tirrenia le medesime responsabilità precedentemente gravanti sui soci uscenti e derivanti o comunque connesse all'operazione di cui al richiamato contratto del 25 luglio 2011.

A fronte di tale ultima comunicazione, al fine di consentire l'avveramento della condizione d'efficacia del contratto di cessione delle partecipazioni in CIN sopra richiamato, la gestione commissariale, con comunicazione in data 18 aprile 2012, ha concesso la predetta manleva a favore dei soci uscenti di CIN. Nella medesima comunicazione veniva altresì precisato che l'assenso alla modifica della compagine sociale di CIN restava subordinato all'assunzione delle responsabilità precedentemente gravanti sui soci uscenti anche da parte dei soggetti che verranno ad acquisire partecipazioni nel capitale di CIN. Con la predetta comunicazione, la gestione commissariale invitava altresì CIN a fornire tempestivamente evidenze dell'intervenuta conferma, da parte degli istituti di credito interessati, della loro disponibilità a finanziare l'acquisizione.

La sopra richiamata modifica della compagine sociale di CIN (*i.e.* la fuoriuscita dalla medesima di Marinvest S.r.l. e Grimaldi Compagnia di Navigazione S.p.A.) ha determinato il venire meno della "dimensione comunitaria" dell'operazione di concentrazione, determinando quindi il venir meno della competenza della Commissione a scrutinarne la compatibilità con il diritto della concorrenza e radicando la medesima competenza in capo all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Stante quanto precede, in data 19 aprile 2012, le parti notificanti hanno formalmente comunicato ai Servizi della Commissione l'abbandono dell'operazione così come notificata, onde consentire l'estinzione del relativo procedimento.

A fronte della comunicazione dell'intervenuta modifica della compagine sociale di CIN, in data 27 aprile 2012 i Servizi della Commissione hanno formalmente comunicato la chiusura del procedimento avviato con la Decisione del 18 gennaio 2012.

Con comunicazioni in data 3 maggio 2012 e 25 maggio 2012, CIN ha inoltre comunicato alla gestione commissariale di Tirrenia di avere definito l'ingresso nel capitale sociale della predetta società di nuovi soci. In particolare, a seguito delle richiamate modifiche, la compagine sociale di CIN è venuta ad essere da ultimo così costituita:

- (i) Moby S.p.A., 40% del capitale sociale;
- (ii) L19 S.p.A., società veicolo del fondo di *private equity* Clessidra Capital Partners, 35% del capitale sociale;
- (iii) Gruppo Investimento Portuali – GIP S.p.A., 15% del capitale sociale;
- (iv) Shipping Investment S.r.l., 10% del capitale sociale.

In data 7 maggio 2012, CIN ha proceduto a comunicare l'operazione di acquisizione del Ramo d'Azienda Tirrenia, nella sua nuova configurazione conseguente alle richiamate modifiche dell'assetto societario della

parte acquirente, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (di seguito, 'AGCM') ai sensi dell'art. 16 della legge 287/1990.

Con provvedimento in data 30 maggio 2012, l'AGCM ha disposto l'avvio di un'istruttoria ai sensi dell'art. 16, comma 4, della legge 287/1990 sulla concentrazione di cui sopra (procedimento AGCM, n. C11613).

In data 8 giugno 2012, la parte acquirente ha reso noto alla gestione commissariale di Tirrenia di aver provveduto, al fine di porre rimedio alle criticità concorrenziali rilevate dall'AGCM e consentire la celere definizione del procedimento, a sottoporre alla medesima impegni ai fini di cui all'art. 6, comma 2 della legge 287/1990.

Con propria delibera in data 21 giugno 2012, l'AGCM ha autorizzato l'operazione di concentrazione notificata imponendo l'adozione da parte della società acquirente di misure ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge 287/1990. In particolare, come evidenziato dalla stessa Autorità, in forza di tali misure, oltre a prevedersi una serie di rigorosi vincoli tariffari, sul piano prettamente strutturale, si impone:

- di cessare il servizio di trasporto merci sulla rotta Livorno – Cagliari, a fronte dell'eventuale manifestazione di interesse a entrare di un nuovo operatore;
- di non operare in sovrapposizione sulla rotta Genova – Porto Torres;
- di cedere ad altri operatori il 10% della capacità di trasporto misto di passeggeri e merci su ciascuna delle rotte Civitavecchia - Olbia e Genova – Olbia. Tale capacità di trasporto dovrà essere ceduta a un prezzo ridotto rispetto alle tariffe finali praticate così da creare una maggiore concorrenza sul prezzo finale praticato ai consumatori. La procedura di cessione dovrà essere affidata ad un soggetto terzo indipendente, la cui scelta sarà approvata dall'Autorità, la quale sarà informata anche degli esiti dell'allocazione della capacità di trasporto;
- di non sottoscrivere, e di far cessare, eventuali accordi di *code-sharing* e qualsiasi altra tipologia di accordo finalizzato alla commercializzazione dei titoli di viaggio che intercorra con operatori concorrenti, o con soggetti a questi riconducibili, relativamente alle rotte Civitavecchia-Olbia, Genova-Porto Torres e Genova – Olbia.

Successivamente all'adozione da parte dell'AGCM del provvedimento di autorizzazione dell'operazione di acquisizione del Ramo d'Azienda Tirrenia da parte di CIN, la gestione commissariale, previa acquisizioni delle necessarie autorizzazioni da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e del Comitato di Sorveglianza, ha sottoscritto con la medesima società, in data 13 luglio 2012, un atto integrativo del contratto di cessione già stipulato il 25 luglio del 2011.

In data 18 luglio 2012, CIN ha sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la nuova convenzione per l'esercizio del servizio pubblico di collegamento marittimo di cui alla legge 163/2010, immediatamente efficace a far data dalla sottoscrizione ai sensi dell'art. 6, comma 19, del D.L. 95/2012.

Conseguentemente, in data 19 luglio 2012 la gestione commissariale di Tirrenia ha proceduto alla consegna alla CIN del ramo d'azienda mediante la sottoscrizione di apposito verbale di consegna. In conformità a quanto previsto dall'atto integrativo del 16 luglio 2012, la cessione è divenuta pienamente efficace dalle ore 23.01 dello stesso 19 luglio 2012.

A far data dalle ore 23.01 del 19 luglio 2012 è dunque cessato da parte della gestione commissariale di Tirrenia l'esercizio dell'attività d'impresa e del servizio pubblico di collegamento marittimo.

Previa richiesta in tal senso da parte del Commissario Straordinario, con decreto in data 27 luglio 2012 il Ministero dello Sviluppo Economico ha ordinato, ai sensi dell'art. 64, D.Lgs. 270/1999, la cancellazione delle ipoteche gravanti sui beni facenti parte del ramo d'azienda ceduto.

In data 31 luglio 2012, la società acquirente ha provveduto al pagamento a favore della gestione commissariale della somma dovuta a titolo di prima tranche di prezzo, al netto degli importi dovuti da Tirrenia alla medesima CIN ai sensi del contratto di cessione e per i quali si è proceduto a compensazione.

A fronte di quanto sopra rappresentato, con istanza in data 28 dicembre 2012, il Commissario Straordinario ha richiesto al Tribunale competente di voler dichiarare, relativamente alla Tirrenia, l'intervenuta cessazione dell'attività d'impresa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 73 del D. Lgs. 270/1999;

In accoglimento della richiamata istanza, il Tribunale di Roma, con proprio provvedimento in data 7/9 gennaio 2013, visto l'art. 73 del D.Lgs. 270/1999, ha dichiarato *“che a far tempo dal 19 luglio 2012 la Tirrenia di Navigazione s.p.a., in amministrazione straordinaria, ha cessato l'esercizio dell'impresa di cabotaggio marittimo in regime di pubblico servizio”*.

II. L'ATTIVITÀ DI LIQUIDAZIONE DEGLI ALTRI BENI NON COMPRESI NEL RAMO D'AZIENDA TIRRENIA

Il presente capitolo ha l'obiettivo di ripercorrere gli accadimenti intercorsi all'interno delle procedure di cessione dei beni non ricompresi all'interno del Ramo d'azienda Tirrenia, segnatamente gli Immobili, i Traghetti Veloci, la nave Domiziana, le Opere d'Arte (ciascuno come di seguito definito) ed il magazzino relativo ai Traghetti Veloci, a partire dalla data di ammissione di Tirrenia alla procedura di amministrazione straordinaria (5 agosto 201).

In particolare, con riferimento ai paragrafi relativi agli Immobili e alle Opere d'Arte i medesimi sono suddivisi nelle seguenti sezioni:

- Gli accadimenti intercorsi sino al gennaio 2013, che vengono riproposti per completezza rispetto a quanto già descritto all'interno dell'Ottava Relazione Trimestrale;
- Gli accadimenti intercorsi successivamente a tale data, nella quale vengono illustrati i recenti sviluppi procedurali.

Relativamente, invece, ai paragrafi concernenti la nave Domiziana, i Traghetti Veloci ed il relativo magazzino, i medesimi si limitano a riportare quanto già descritto all'interno dell'Ottava Relazione Trimestrale.

1. I beni immobili

A. Gli accadimenti intercorsi fino al gennaio 2013

Il patrimonio immobiliare di proprietà di Tirrenia include i seguenti beni (di seguito, gli "Immobili"):

- Il Palazzo Molin, ubicato in Zattere Dorsoduro 1411 (Venezia) (di seguito, "Palazzo Molin");
- Il Palazzo Caravita di Sirignano, ubicato in via del Rione Sirignano n. 2 (Napoli) (di seguito, "Palazzo Sirignano");
- L'ufficio situato in via San Nicola da Tolentino n. 5 (Roma) (di seguito, "Ufficio di via Tolentino");
- L'ufficio ubicato in via Leonida Bissolati n. 41 (Roma) attualmente dato in locazione all'agenzia Plaza Viaggi S.r.l. (di seguito, "Ufficio di via Bissolati");
- L'immobile ubicato in Rue Cherif Pacha n. 30 (Alessandria d'Egitto) attualmente in locazione a terzi (di seguito, l'"Immobile di Alessandria").

Il Programma prevede la dismissione degli Immobili mediante espletamento di una procedura selettiva da svolgersi, in conformità a quanto disposto dagli artt. 62 e segg. del D.Lgs. 270/1999, secondo forme adeguate alla natura di tali beni ed atte ad assicurare il conseguimento del massimo valore di realizzo degli stessi in ragione delle correnti condizioni del mercato nonché a garantire il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento.

Ai fini di cui sopra, in data 12 aprile 2011 la gestione commissariale ha provveduto ad invitare 3 primarie società attive nel settore immobiliare, segnatamente Cushman & Wakefield Hospitality, Jones Lang LaSalles e REAG S.p.A., a presentare, entro il 29 aprile 2011, un'offerta per l'attività di consulenza tecnico immobiliare in relazione alla cessione degli Immobili.

A seguito dell'analisi delle offerte pervenute, con lettera in data 7 giugno 2011 il Commissario Straordinario ha dato mandato a REAG S.p.A. (di seguito "REAG") al fine di supportare la gestione commissariale ed i suoi consulenti nel processo di cessione degli Immobili.

In particolare, REAG, di concerto con Rothschild ed i consulenti legali del Commissario Straordinario, fornirà il proprio supporto attraverso un ampio spettro di servizi professionali, tra cui:

- attività preliminari alla vendita, che includono (i) la *due diligence* degli Immobili, volta a valutare la conformità degli stessi ai requisiti normativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge, (ii) la valutazione preliminare degli Immobili, al fine di fornire alla gestione commissariale gli elementi economici necessari per individuare le migliori strategie di vendita e (iii) l'assistenza all'allestimento della data room che sarà oggetto di consultazione da parte dei potenziali soggetti acquirenti;
- gestione della procedura di cessione, collaborando e supportando la gestione commissariale (i) nella sollecitazione del mercato, attraverso azioni di *marketing* e di comunicazione, (ii) nell'analisi e selezione delle manifestazioni d'interesse ricevute, (iii) nella selezione e valutazione delle offerte pervenute e, per le tematiche di specifica competenza, (iv) nelle trattative finalizzate alla definizione delle procedure di cessione ed alla successiva sottoscrizione dei contratti di vendita.

Con il supporto dei predetti consulenti ed al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi di cui sopra, la gestione commissariale ha elaborato, per la cessione degli Immobili, un procedimento articolato nelle seguenti fasi principali:

- Pubblicazione di un bando contenente invito a manifestare interesse;
- Firma dell'accordo di riservatezza da parte dei soggetti interessati ed ammissione degli stessi alla fase di *due diligence*;
- Nomina di un esperto valutatore e svolgimento della perizia di valutazione a norma dell'art. 62, comma 3, del D. Lgs. 270/1999;

- Fase di *due diligence*;
- Presentazione delle offerte vincolanti da parte dei potenziali acquirenti;
- Eventuale fase per la formulazione di rilanci da parte dei soggetti offerenti;
- Esame delle offerte finali ricevute ed eventuale aggiudicazione, previa autorizzazione da parte degli organi di vigilanza.

Sulla base del procedimento di cui sopra, considerato che, in termini di valore, Palazzo Molin e Palazzo Sirignano costituiscono la componente principale del patrimonio immobiliare di proprietà di Tirrenia, il Commissario Straordinario ha ritenuto opportuno avviare *in primis* le procedure selettive di cessione relative ai due suddetti immobili, rinviando invece ad una fase successiva la dismissione dell'Ufficio di Via Tolentino, dell'Ufficio di via Bissolati e dell'Immobile di Alessandria.

A tal proposito, in data 13 luglio 2011, sentito il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, il Commissario Straordinario ha provveduto a formulare istanza al Ministero dello Sviluppo Economico onde ottenere la necessaria autorizzazione ad avviare la procedura selettiva per la cessione di Palazzo Molin e Palazzo Sirignano.

A seguito dell'analisi dell'istanza presentata, in data 27 luglio 2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato la gestione commissariale ad avviare le procedure selettive di cessione di Palazzo Molin e Palazzo Sirignano sulla base del programma prospettato e secondo la tempistica prospettata.

Palazzo Molin

Pubblicazione del bando contenente l'invito a manifestare interesse

Similmente a quanto effettuato con riferimento al Ramo d'azienda Tirrenia, allo scopo di fornire sufficiente visibilità all'immobile oggetto di cessione e verificare contestualmente l'esistenza di soggetti potenzialmente interessati, il Commissario Straordinario, con il supporto dei propri consulenti, ha predisposto un invito a manifestare interesse reso disponibile in lingua italiana e in lingua inglese in estratto sui principali quotidiani nazionali ed internazionali e in lingua italiana in versione integrale sul Sito Internet Tirrenia, con scadenza prevista per il giorno 11 ottobre 2011.

In particolare, oltre che sul Sito Internet Tirrenia, tale invito è stato pubblicato in data 15 settembre 2011 sui quotidiani *The Financial Times*, *Il Corriere della Sera*, *Il Sole 24 Ore*, *Il Mattino* e *Il Gazzettino*.

Presentazione al pubblico dell'articolazione della procedura di cessione

Come previsto dall'invito a manifestare interesse, in data 30 settembre 2011 REAG ha presentato al pubblico l'articolazione della procedura di cessione di Palazzo Molin nel corso di un evento tenutosi all'interno dell'immobile medesimo.

Analisi delle manifestazioni di interesse ricevute

In data 11 ottobre 2011, termine ultimo per la presentazione delle manifestazioni di interesse, il Commissario Straordinario, di concerto con i propri consulenti, ha preso atto che sono pervenute 13 manifestazioni di interesse, di cui una non conforme ai requisiti richiesti dall'invito.

La gestione commissariale ha quindi proceduto, con l'ausilio dei propri consulenti, a dare avvio alla successiva fase della Procedura, mediante ammissione dei soggetti interessati alla fase di *due diligence*. Con riferimento alla sola manifestazione di interesse non conforme a quanto previsto dall'invito, in data 12 ottobre 2011 la gestione commissariale ha inoltre richiesto alla controparte di fornire le integrazioni necessarie onde consentire l'ammissione della stessa alla Procedura. Tale richiesta è tuttavia rimasta priva di esito.

Invio delle lettere di procedura per ammissione alla fase di due diligence e presentazione delle offerte vincolanti

Ai fini di cui sopra, in data 21 ottobre 2011, la gestione commissariale ha trasmesso ai 12 potenziali acquirenti che avevano manifestato interesse una lettera di procedura contenente l'indicazione delle modalità di accesso e funzionamento della *data room* virtuale allestita per la fase di *due diligence*, nonché l'invito a formulare un'offerta d'acquisto vincolante dell'immobile entro il termine del 14 dicembre 2011.

Delle 12 controparti invitate solo 10 hanno firmato l'accordo di riservatezza ed intrapreso il processo di *due diligence*.

Nomina di un esperto valutatore e svolgimento della perizia di valutazione a norma dell'art. 62, comma 3, del D. Lgs. 270/1999

In conformità a quanto previsto dall'art. 62, comma 3 del D.L. 270/1999, al fine di valutare la conformità del prezzo offerto dai potenziali acquirenti nell'ambito del processo di cessione di Palazzo Molin, in data 17 ottobre 2011 la gestione commissariale ha nominato la società DTZ Italia S.p.A. ("DTZ") quale esperto valutatore nell'ambito del processo di cessione dell'immobile in oggetto, con l'incarico di redigere una perizia da utilizzare come base d'asta per la cessione di Palazzo Molin (la "Perizia Palazzo Molin").

Anche in conformità a quanto deliberato dal Comitato di Sorveglianza nell'ambito della riunione del 15 novembre 2011, si è ritenuto opportuno – al fine di massimizzare i possibili valori di realizzo – mantenere sconosciuta, e quindi non disponibile per i potenziali acquirenti, così come per la stessa gestione commissariale ed i propri consulenti, la suddetta perizia che è stata pertanto inviata, una volta completata, direttamente al Notaio incaricato dell'apertura delle buste relative alla Procedura.

Fase di due diligence

In data 24 ottobre 2011, contestualmente all'apertura della *data room* virtuale, è stato dato avvio alla fase di *due diligence* della procedura di cessione di Palazzo Molin.

Durante tale fase è stata messa a disposizione dei 10 partecipanti la documentazione necessaria per la valutazione dell'immobile oggetto di cessione, e in particolare:

- la documentazione tecnica, edilizia e catastale riguardante l'immobile;
- un *Information Memorandum* descrittivo della proprietà e del mercato di riferimento;
- il resoconto della presentazione della procedura di vendita, come illustrata nell'ambito dell'incontro svoltosi presso l'immobile in data 30 settembre 2011.

Tale documentazione, unitamente alla possibilità di effettuare il sopralluogo dell'immobile oggetto di vendita e di formulare quesiti e richieste di informazioni aggiuntive ha garantito ai potenziali acquirenti la possibilità di acquisire tutti gli elementi utili a formulare in modo circostanziato e consapevole un'offerta d'acquisto.

Presentazione delle offerte vincolanti da parte dei potenziali acquirenti

In data 14 dicembre 2011, termine ultimo per la presentazione delle offerte vincolanti relative all'acquisto di Palazzo Molin, sono pervenute, presso lo studio del Notaio Paolo Silvestro in Roma, 2 offerte, entrambe in linea con i dettami della lettera di procedura:

- Un'offerta da parte di Ca' Molin S.r.l., società costituita ai fini della partecipazione alla procedura ed il cui capitale sociale è detenuto, in misura paritetica da due privati cittadini, per un importo pari ad Euro 10.4 milioni, unitamente ad una garanzia bancaria a prima richiesta di valore pari al 5% del prezzo offerto ed all'ulteriore documentazione richiesta dal bando di gara;
- Un'offerta da parte di EstCapital SGR S.p.A. per un importo pari a Euro 4.513 milioni, unitamente ad una garanzia bancaria a prima richiesta di valore pari al 5% del prezzo offerto ed all'ulteriore documentazione richiesta dal bando di gara.

Alla medesima data il Notaio Silvestro ha reso nota alla gestione commissariale e ai suoi consulenti la Perizia Palazzo Molin, che stima il valore di mercato dell'immobile ricompreso nell'intervallo tra Euro 10.5 milioni e Euro 13.4 milioni.

Fase per la formulazione di rilanci da parte dei soggetti offerenti

Non avendo ricevuto offerte superiori al valore minimo stabilito dalla Perizia ma ritenendo, anche in considerazione dell'attuale contesto di mercato, che le offerte ricevute consentano la prosecuzione della procedura mediante lo svolgimento di una fase di rilanci, in data 23 dicembre 2011 la gestione commissariale, previo parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, ha invitato, per il tramite di una nuova lettera di procedura, entrambi gli offerenti a formulare una nuova offerta vincolante, migliorativa rispetto a quanto già presentato (la "Nuova Offerta Vincolante") da consegnarsi entro il 20 gennaio 2012 alle ore 12:00 (ora italiana) presso lo studio del Notaio Paolo Silvestro.

A tal fine, contestualmente all'invito di cui sopra, la gestione commissariale ha provveduto a rendere disponibile in *data room* ai due offerenti la Perizia Palazzo Molin.

In data 20 gennaio 2012, venuto a scadenza il termine per la presentazione di offerte migliorative, la gestione commissariale ha preso atto – nell'ambito della seduta pubblica all'uopo tenutasi presso lo studio del Notaio Paolo Silvestro – che non risultava pervenuta alcuna offerta migliorativa ma solo una lettera da parte della società Ca' Molin S.r.l. con la quale la controparte si dichiarava non intenzionata ed effettuare alcun rilancio rispetto a quanto in precedenza offerto in data 14 dicembre 2011.

In considerazione dell'esiguo differenziale tra la migliore delle due offerte vincolanti pervenute (Euro 10.4 milioni) e il valore peritale minimo individuato da DTZ (Euro 10.5 milioni) e sulla base anche delle considerazioni espresse da REAG nel parere rilasciato alla gestione commissariale in data 20 dicembre 2011 e nel successivo *addendum* al medesimo rilasciato in data 23 gennaio 2012 circa la congruità di tale migliore offerta rispetto agli eventi intercorsi tra la data di stesura della Perizia Palazzo Molin e la data di scadenza della fase di rilanci (e.g. mutamento della normativa fiscale, progressiva contrazione del mercato immobiliare), in data 2 febbraio 2012 la gestione commissariale ha proceduto, previo ottenimento del parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, a presentare istanza al Ministero dello Sviluppo Economico di autorizzazione a cedere Palazzo Molin alla società Ca' Molin S.r.l. alle condizioni riportate nell'offerta dalla stessa presentata.

In data 26 gennaio 2012, in considerazione di quanto rappresentato dalla gestione commissariale e dai propri consulenti circa la convenienza ad accettare la migliore delle offerte vincolanti pervenute, il Comitato di Sorveglianza ha espresso il proprio parere favorevole all'aggiudicazione di Palazzo Molin alla società Ca' Molin S.r.l. alle condizioni riportate nell'offerta dalla stessa presentata in data 14 dicembre 2011.

In data 27 gennaio, in considerazione del parere favore già espresso dal Comitato di Sorveglianza e nell'attesa di ricevere l'autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, la gestione

commissariale ha comunicato alla società Ca' Molin S.r.l. la propria intenzione di procedere all'aggiudicazione della procedura a favore della medesima e di procedere, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni, alla sottoscrizione del contratto preliminare di compravendita.

In data 9 febbraio 2012, visto il parere favore del Comitato di Sorveglianza, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato con proprio provvedimento, prot. n. 0028305, l'aggiudicazione della procedura di cessione di Palazzo Molin alla società Ca' Molin S.r.l. sulla base dell'offerta vincolante dalla stessa presentata in data 14 dicembre 2011.

In data 24 febbraio 2012, a seguito della corrispondenza precedentemente intercorsa tra le parti ed in considerazione dei tempi ristretti imposti dal termine di validità di cui sopra, la società Ca' Molin S.r.l. ha richiesto alla gestione commissariale di poter prorogare la validità della propria offerta e la fidejussione allegata fino al 31 marzo 2012 al fine di poter ultimare tutte le attività prodromiche alla sottoscrizione del contratto preliminare di cessione.

Alla medesima data la gestione commissariale ha comunicato alla controparte di acconsentire alla richiesta e, in data 27 febbraio 2012, la società Ca' Molin S.r.l. ha pertanto provveduto a far pervenire presso lo Studio del Notaio Silvestro una lettera di proroga della validità della propria offerta unitamente ad una lettera di estensione della validità della fidejussione a prima richiesta rilasciata a garanzia delle obbligazioni assunte fino al 31 marzo 2012.

In data 29 marzo, presso lo studio del Notaio Guasti in Milano, si è proceduto alla sottoscrizione del contratto preliminare di cessione di Palazzo Molin e sono state avviate tutte le attività propedeutiche alla successiva stipula del contratto definitivo di vendita entro il termine fissato del 2 luglio 2012.

In data 2 luglio, terminate le attività propedeutiche alla stipula del contratto definitivo di cessione, presso lo studio del Notaio Guasti in Milano si è proceduto alla sottoscrizione del suddetto contratto con conseguente cessione della proprietà dell'immobile alla società Ca' Molin S.r.l.

Palazzo Sirignano

Pubblicazione del bando contenente l'invito a manifestare interesse

Similmente a quanto effettuato con riferimento a Palazzo Molin, allo scopo di fornire sufficiente visibilità all'immobile oggetto di cessione e verificare contestualmente l'esistenza di soggetti potenzialmente interessati, il Commissario Straordinario, con il supporto dei propri consulenti, ha predisposto un invito a manifestare interesse reso disponibile in lingua italiana in estratto sui principali quotidiani nazionali e sul Sito Internet Tirrenia, con scadenza prevista per il giorno 24 ottobre 2012.

In particolare, oltre che sul Sito Internet Tirrenia, tale invito è stato pubblicato in data 28 settembre 2012 sui quotidiani *Il Sole 24 Ore* e *Il Mattino* e in data 4 ottobre 2012 sull'insero immobiliare *Casa 24 Plus* de *Il Sole 24 Ore*.

Analisi delle manifestazioni di interesse ricevute

In data 24 ottobre 2012, termine ultimo per la presentazione delle manifestazioni di interesse, il Commissario Straordinario, di concerto con i propri consulenti, ha preso atto che sono pervenute 6 manifestazioni di interesse, di cui 5 da parte di società attive nel settore immobiliare ed 1 da parte di persona fisica. Successivamente, in data 26 ottobre 2012, è pervenuta un'ulteriore manifestazione di interesse da parte di persona fisica.

A valle dell'analisi delle manifestazioni di interesse ricevute, la gestione commissariale di Tirrenia ha richiesto al Comitato di Sorveglianza ed al Ministero dello Sviluppo Economico l'autorizzazione a dare ulteriormente seguito alla procedura, in primo luogo mediante lo svolgimento di un'ulteriore sollecitazione del mercato.

B. Gli accadimenti intercorsi successivamente al gennaio 2013

Con proprio provvedimento in data 11 gennaio 2013, il Ministero dello Sviluppo Economico, visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza, ha autorizzato il Commissario Straordinario a dare ulteriormente seguito alla procedura nei termini di cui sopra.

In conformità a quanto disposto con il provvedimento sopra richiamato, la gestione commissariale di Tirrenia ha conseguentemente dato avvio alle attività prodromiche allo svolgimento di un'ulteriore fase di sollecitazione del mercato che ha avuto luogo, segnatamente, mediante la pubblicazione su primari quotidiani nazionali ed internazionali di un avviso recante invito a rassegnare manifestazioni d'interesse all'acquisto dell'immobile.

La gestione commissariale di Tirrenia ha pertanto provveduto in primo luogo allo svolgimento di un'ulteriore operazione di sollecitazione del mercato, mediante la pubblicazione, in data 24 gennaio 2013, su primari quotidiani nazionali ed internazionali, oltre che sul sito web della procedura, di un nuovo avviso recante invito a rassegnare manifestazioni d'interesse per l'acquisto dell'Immobilabile.

In data 15 marzo 2013, venuto a scadenza il termine stabilito dall'avviso di cui sopra, risultavano pervenute 7 manifestazioni di interesse, di cui 2 da parte di soggetti che avevano già espresso interesse nell'ambito della precedente sollecitazione di mercato.

In data 3 aprile 2013, la gestione commissariale ha conseguentemente provveduto ad inviare, a tutti i soggetti che avevano manifestato interesse all'acquisto dell'Immobilabile, una lettera di procedura contenente l'invito ad accedere alla fase di *due diligence* (previa sottoscrizione di un apposito accordo di riservatezza e pagamento

di una *fee* commisariata ai costi di gestione della *data-room*) ed a presentare un'offerta d'acquisto vincolante entro il termine del 5 giugno 2013.

La gestione commissariale ha inoltre provveduto ad incaricare DTZ S.p.A. della predisposizione di una perizia di valutazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 62, comma 3 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270. Detta perizia è stata trasmessa dall'esperto incaricato in busta sigillata direttamente presso lo studio del Notaio incaricato dell'esperimento delle formalità relative alla procedura di vendita.

In data 11 giugno 2013, venuto a scadenza il termine per la presentazione delle offerte vincolanti, la gestione commissariale ha proceduto, avanti al Notaio incaricato, all'apertura dei plichi pervenuti.

All'esito di tali attività, la gestione commissariale ha ritenuto opportuno dare corso alla fase dei rilanci. Con apposita comunicazione è stato conseguentemente fissato al 29 luglio 2013 il termine per l'effettuazione dei rilanci.

Altri immobili

Con riferimento agli altri immobili all'interno del portafoglio immobiliare di proprietà di Tirrenia, allo stato attuale, la gestione commissariale ha altresì avviato le seguenti attività:

- attività volte alla verifica delle modalità maggiormente idonee per la cessione/locazione dell'immobile sito in via Bissolati n. 41
- attività volte alla verifica dello stato di proprietà e allo stato di eventuali procedimenti giudiziari pendenti aventi ad oggetto l'Immobile di Alessandria, propedeutiche in vista di una futura cessione dello stesso.

In particolare, con riferimento alla proprietà egiziana, in data 1 agosto 2012 il Commissario Straordinario ha conferito mandato allo studio legale Baker & McKenzie al fine di assistere la gestione commissariale nelle seguenti attività:

- compimento degli accertamenti in ordine allo stato di proprietà del predetto immobile, ivi compresa la verifica della sussistenza di pegni e/o ipoteche sullo stesso;
- verifica in ordine alla pendenza di eventuali procedimenti giudiziari interessanti la medesima proprietà, ivi compreso l'accertamento in ordine allo stato e al grado dei predetti procedimenti, anche tramite l'acquisizione degli atti processuali più rilevanti, se resi disponibili dal legale incaricato;

A tal proposito, in data 20 dicembre 2012 Baker & McKenzie ha inviato alla gestione commissariale un memorandum inclusivo dell'esito della ricerca condotta in ordine allo stato di proprietà dell'immobile che attesta la proprietà dello stesso in capo a Tirrenia e sono attualmente in fase di studio i possibili prossimi passi.

La gestione commissariale ha altresì provveduto all'acquisizione di una perizia di valutazione volta a determinare l'attuale valore di mercato dell'immobile di Alessandria.

2. Navi Veloci

A seguito dell'istanza presentata dal Commissario Straordinario in data 4 ottobre 2010 al Ministero dello Sviluppo Economico e alla successiva autorizzazione ricevuta da quest'ultimo in data 26 novembre 2010, la gestione commissariale ha dato avvio alla procedura di cessione delle seguenti unità veloci (di seguito i "Traghetti Veloci" e ognuno singolarmente "Traghetto Veloce").

N.	Nome unità	N. IMO	Nominativo internazionale	Bandiera	Società proprietaria
1.	Aries	9144275	IBGU	ITALIANA	TIRRENIA
2.	Capricorn	9179650	IBEJ	ITALIANA	TIRRENIA
3.	Guizzo	9050943	ICJU	ITALIANA	SIREMAR
4.	Scatto	9061497	IBWS	ITALIANA	TIRRENIA
5.	Scorpio	9179660	IBEK	ITALIANA	TIRRENIA
6.	Taurus	9144287	IBGT	ITALIANA	TIRRENIA

Tale procedura di cessione è stata svolta dal Commissario Straordinario attraverso un'asta pubblica secondo le modalità previste dall'istanza medesima. In particolare, al fine di assicurare che la procedura fosse svolta secondo forme adeguate alla natura dei beni, finalizzata al migliore realizzo degli stessi e garantisse altresì idonee forme di pubblicità, il Commissario Straordinario, con il supporto dei propri consulenti ha elaborato un procedimento articolato nelle seguenti attività:

- Pubblicazione di un bando contenente l'invito a presentare offerte d'acquisto vincolanti;
- Nomina di un consulente di settore e di un esperto valutatore;
- Firma dell'accordo di riservatezza ed ammissione alla fase di *due diligence*;
- Fase di *due diligence*;
- Formulazione di un'offerta irrevocabile;

- Esame delle offerte ricevute ed eventuale aggiudicazione.

Pubblicazione del bando contenente l'invito a presentare offerte d'acquisto vincolanti

Al fine di verificare la sussistenza di soggetti potenzialmente interessati all'acquisizione dei Traghetti Veloci e dare al contempo visibilità internazionale ai medesimi, il Commissario Straordinario, con il supporto dei propri consulenti, ha predisposto un bando (d'ora innanzi il "Bando Traghetti Veloci") recante l'invito a presentare un'offerta irrevocabile, incondizionata e vincolante sugli stessi (d'ora innanzi l'"Offerta Vincolante") e contenente i termini e le modalità per la presentazione della medesima, ed in particolare:

- La presentazione di un'Offerta Vincolante, da redigere sulla base del modello allegato al Bando Traghetti Veloci reperibile sui Siti Internet della Procedura;
- La presentazione, assieme all'Offerta Vincolante, di una garanzia bancaria a prima richiesta di importo pari al 20% del valore dell'Offerta Vincolante da redigere sulla base del modello allegato al Bando Traghetti Veloci reperibile sui Siti Internet della Procedura e da predisporre separatamente per ogni Traghetto Veloce oggetto di offerta;
- La presentazione di una dichiarazione di destinazione d'uso che vincoli la controparte, nel caso di offerta per finalità di demolizione, ad acquistare i Traghetti Veloci oggetto di offerta esclusivamente per detta finalità e a far pervenire tempestivamente alla gestione commissariale copia del certificato di avvenuta demolizione relativo ai medesimi.

Tale bando è stato pubblicato in lingua italiana e inglese in data 10 dicembre 2010 sui quotidiani *The Financial Times* e *Il Corriere della Sera*, sui siti internet specializzati *Delloyd* (www.delloyd.be), *Naftemporiki* (www.naftemporiki.gr), *Lloyd's List* (www.lloydslist.com) e *Tradewinds* (www.tradewinds.no) nonché sui Siti Internet della Procedura.

Nomina di un consulente di settore e di un esperto valutatore

Al fine di garantire il miglior esito della procedura di vendita, Rothschild, già a partire dal mese di settembre 2010, ha provveduto, nell'ambito del suo incarico di consulente finanziario del Commissario Straordinario, a sollecitare, attraverso il proprio *network* internazionale, numerose controparti al fine di verificare la sussistenza di soggetti interessati all'acquisto dei Traghetti Veloci.

Al medesimo fine e considerato l'esito non positivo delle suddette indagini preliminari condotte da Rothschild, il Commissario Straordinario ha ritenuto opportuno conferire alla società Ferrando & Massone S.r.l. (di seguito "Ferrando & Massone") – primario *broker* specializzato e di comprovata esperienza e notorietà anche sui mercati internazionali – l'incarico di verificare e sollecitare l'interesse di tutte le possibili controparti presenti sul mercato.

Nel rispetto di quanto disposto dal provvedimento del Ministero dello Sviluppo Economico del 26 novembre 2010 ed in conformità al dettato dell'art. 62 del d. lgs. 8 luglio 1999, n. 270, la gestione commissariale ha altresì provveduto ad affidare incarico ad alcuni *brokers* di comprovata esperienza e notorietà anche sui mercati internazionali per lo svolgimento di una perizia di valutazione volta ad accertare il possibile valore di mercato dei Traghetti Veloci in relazione alle seguenti possibili destinazioni d'uso:

- Commerciale (finalità di navigazione);
- Demolizione.

In particolare, la gestione commissariale ha ritenuto di richiedere lo svolgimento della perizia di valutazione, in un primo momento, ai *brokers* nazionali Enrico Scolaro Shipbrokers S.r.l. e Burke & Novi S.r.l. e, successivamente, anche al *broker* internazionale Barry Rogliano Salles S.a.s., in considerazione delle indicazioni valutative notevolmente più contenute rispetto a precedenti valori contabili dei Traghetti Veloci.

A giustificazione di tale differenziale, il Commissario Straordinario ha inoltre richiesto ai due *brokers* nazionali di redigere una nota esplicativa di approfondimento in merito alle assunzioni sottostanti alle attività valutative condotte. Dall'analisi delle suddette note è emerso quanto segue:

- L'elevato differenziale tra valori di libro e il possibile valore di mercato dei Traghetti Veloci per finalità di navigazione è attribuibile alle scarse probabilità di reperire sul mercato acquirenti interessati all'utilizzo di tali navi per finalità commerciali, in virtù della particolare elevata onerosità dei consumi di esercizio e, in secondo luogo, dell'aleatorietà dei costi relativi agli interventi necessari al ripristino delle navi in classe e all'adeguamento delle stesse alle normative vigenti;
- Il valore estremamente basso attribuito alle navi per finalità di demolizione sarebbe invece imputabile da un lato alla particolare struttura "leggera" dei Traghetti Veloci rispetto ad altre tipologie di flotta (nonostante le dimensioni piuttosto rilevanti) che ne limita di fatto l'appetibilità per un rottamatore, dall'altro, da un vincolo di natura logistica legato allo fatto che tali navi non sono in grado di navigare con i propri mezzi fino al luogo di demolizione.

Medesime indicazioni di valore sono state fornite anche successivamente dal *broker* Barry Rogliano Salles S.a.s., che si è inoltre dichiarato, a differenza degli altri due *brokers* nazionali incaricati, non in grado di fornire un possibile valore di mercato per finalità commerciali in relazione alle navi in oggetto.

Firma dell'accordo di riservatezza ed ammissione alla due diligence

Nell'ambito della procedura di cessione dei Traghetti Veloci, il *broker* Ferrando & Massone ha provveduto periodicamente a contattare e verificare l'interesse di numerosi operatori nazionali ed internazionali di settore, e in particolare:

- 245 operatori specializzati in navi tipo veloce, tra armatori, operatori navali e *brokers* internazionali;

- 91 operatori generalisti, tra cantieri navali, operatori navali e *brokers* internazionali.

Di questi operatori, 38 hanno manifestato iniziale interesse per i Traghetti Veloci, tra di essi 6 italiani e 28 stranieri.

L'ammissione alla fase di *due diligence* dei soggetti interessati all'acquisto dei Traghetti Veloci è avvenuta a seguito della firma da parte dei medesimi dell'accordo di riservatezza, reperibile come allegato alla versione integrale del Bando Traghetti Veloci, pubblicato sui Siti Internet della Procedura.

In particolare, sono stati ricevuti 9 accordi di riservatezza debitamente sottoscritti, tutti da controparti internazionali.

Fase di due diligence

Durante la fase di *due diligence* sono state messe a disposizione dei soggetti interessati, attraverso la predisposizione di una *data room* virtuale, tutte le informazioni di carattere tecnico, economico e finanziario disponibili, ed in particolare:

- Schede tecniche e *stability booklet* dei Traghetti Veloci;
- Certificati di iscrizione al RINA - Registro Internazionale Navale ed Aeronautico
- Dati contabili relativi ai Traghetti Veloci;
- Perizie contenenti i valori minimi di cessione per le unità in oggetto;
- Altra documentazione di carattere tecnico, atta a consentire le apposite valutazioni ai potenziali acquirenti.

Su richiesta dei soggetti interessati sono state inoltre effettuate ispezioni tecniche ai Traghetti Veloci volte a verificarne l'attuale stato di manutenzione.

Formulazione di un'offerta irrevocabile

Il Bando Traghetti Veloci prevedeva originariamente come termine per la presentazione delle offerte vincolanti il 7 febbraio 2011.

Tuttavia, al fine di consentire il completamento della valutazione dei Traghetti Veloci da parte degli esperti incaricati e per darne adeguata evidenza ai soggetti interessati, in data 4 febbraio 2011, la gestione commissariale ha disposto la proroga del termine per la presentazione delle offerte vincolanti d'acquisto sino

al giorno 16 febbraio 2011, dandone comunicazione mediante pubblicazione di apposito avviso sui medesimi organi di informazione già utilizzati per la pubblicazione del bando di vendita.

Esame delle offerte ricevute ed eventuale aggiudicazione

Al termine previsto del 16 febbraio 2011 sono pervenute 3 offerte sulle navi in oggetto.

In data 22 febbraio 2011 le Offerte Vincolanti ricevute sono state esaminate a Roma presso lo Studio del Notaio Paolo Silvestro con il seguente esito:

▪ Offerta da parte di Sok Denizcilik Ve Ticarel (di seguito "SOK"): offerta per demolizione su tutti i 6 Traghetti Veloci, con valori superiori ai valori peritali su tutte le 6 navi; In particolare:

-Traghetto Veloce Aries: offerta pari ad Euro 970.000;

-Traghetto Veloce Capricorn: offerta pari ad Euro 970.000;

-Traghetto Veloce Guizzo: offerta pari ad Euro 265.000;

-Traghetto Veloce Scatto: offerta pari ad Euro 265.000;

-Traghetto Veloce Scorpio: offerta pari ad Euro 965.000;

-Traghetto Veloce Taurus: offerta pari ad Euro 925.000.

▪ Offerta da parte di Karina Shipping: offerta per demolizione sulle navi Capricorn e Scorpio per rispettivi Euro 711.000 ed Euro 711.000 con valori inferiori ai valori peritali su entrambe le navi;

▪ Offerta da parte di Natalia Shipping: offerta per demolizione sulle navi Aries e Taurus per rispettivi Euro 711.000 ed Euro 711.000 con valori inferiori ai valori peritali su entrambe le navi;

▪ Nessuna Offerta Vincolante pervenuta per finalità di navigazione.

All'esito dell'esame delle Offerte Vincolanti pervenute, il Commissario Straordinario ha ritenuto opportuno tentare una nuova sollecitazione di mercato e ha pertanto deciso di riaprire il Bando Traghetti Veloci fino la nuova scadenza fissata in data 22 marzo 2011.

A tal proposito, in data 28 febbraio 2011 è stata pubblicata una notifica di riapertura del Bando Traghetti Veloci sui quotidiani *The Financial Times* e *Il Corriere della Sera*, sui siti internet specializzati *Lloyd's List* (www.lloydslist.com) e *Tradewinds* (www.tradewinds.no) e sui Siti Internet della Procedura. La medesima notifica è stata inoltre pubblicata sui siti internet specializzati *Delloyd* (www.delloyd.be) e *Naftemporiki* (www.naftemporiki.gr) rispettivamente in data 1 marzo 2011 e 2 marzo 2011.

Sempre in data 28 febbraio 2011, è stata inoltre inviata una comunicazione ai soggetti che avevano presentato le Offerte Vincolanti sui Traghetti Veloci, al fine di (i) invitare coloro che avevano offerto al di

sotto dei valori peritali, a presentare una nuova Offerta Vincolante pari o superiore ai suddetti e (ii) comunicare al soggetto che aveva offerto al di sopra dei valori peritali la validità della sua Offerta Vincolante fino al giorno successivo all'eventuale esito infruttuoso della nuova sollecitazione di mercato.

Nei giorni successivi, sono stati inoltre contattati nuovamente i soggetti che avevano inizialmente manifestato interesse per i Traghetti Veloci con lo scopo di comunicare loro la riapertura del Bando Traghetti Veloci ed il nuovo termine previsto per la presentazione di Offerte Vincolanti.

In data 22 marzo 2011, termine ultimo previsto per la presentazione di nuove Offerte Vincolanti sui Traghetti Veloci, sono pervenute 4 offerte.

In data 23 marzo 2011 le offerte ricevute sono state aperte a Roma presso lo Studio del Notaio Paolo Silvestro con il seguente esito:

- Nuova offerta da parte di SOK: conferma della precedente offerta sulle navi Aries, Guizzo, Scatto e Scorpio e revisione a rialzo della precedente offerta sulle navi Capricorn e Taurus per rispettivi Euro 990.000 ed Euro 935.000;
- Nuova offerta da parte di Karina Shipping: revisione a rialzo della precedente offerta sulle navi Capricorn e Scorpio per rispettivi Euro 961.000 ed Euro 981.000, con superamento dei valori peritali su entrambe le navi;
- Nuova offerta da parte di Natalia Shipping: revisione a rialzo della precedente offerta sulle navi Aries e Taurus per rispettivi Euro 961.000 ed Euro 911.000, con superamento dei valori peritali su entrambe le navi;
- Offerta da parte di Simsekler Ltd (di seguito "Simsekler"): offerta per demolizione relativa a tutti i 6 Traghetti Veloci, con valori superiori ai valori peritali sulle navi Aries, Capricorn, Scatto, Scorpio e Taurus e valore inferiore ai valori peritali sulla nave Guizzo; In particolare:
 - Traghetto Veloce Aries: offerta pari ad Euro 950.000;
 - Traghetto Veloce Capricorn: offerta pari ad Euro 1.025.000;
 - Traghetto Veloce Guizzo: offerta pari ad Euro 244.000;
 - Traghetto Veloce Scatto: offerta pari ad Euro 271.000;
 - Traghetto Veloce Scorpio: offerta pari ad Euro 951.000;
 - Traghetto Veloce Taurus: offerta pari ad Euro 955.000;
- Nessuna Offerta Vincolante pervenuta per finalità di navigazione.

In data 1 aprile 2011, al di fuori dei termini previsti dalla procedura, è pervenuto un'ulteriore plico recante un'offerta d'acquisto per le navi in oggetto. In data 6 aprile 2011, tale plico è stato aperto a Roma presso lo Studio del Notaio Paolo Silvestro con il seguente esito:

- Offerta da parte della società Shipping Investment S.r.l.: offerta sulle navi Capricorn, Guizzo e Scorpio per rispettivi Euro 1.350.000, Euro 300.000 ed Euro 1.350.000, valori inferiori ai valori peritali relativi a finalità commerciali / di navigazione su tutte e tre le navi, e condizionata allo svolgimento di una verifica tecnica volta ad accertare lo stato manutentivo delle navi.

Nonostante il prezzo offerto da Shipping Investment S.r.l. risultasse notevolmente inferiore al valore commerciale delle navi individuato dalle perizie di valutazione, la gestione commissariale ha ritenuto comunque opportuno consentire alla società offerente la possibilità di svolgere le verifiche tecniche richieste e di presentare una nuova offerta non condizionata, ovvero di definitivamente confermare l'offerta già presentata mediante espressa rinuncia ad ogni riserva ivi contenuta, entro il termine ultimo del 15 aprile 2011.

Alla scadenza del termine di cui sopra, Shipping Investment S.r.l. non ha presentato alcuna nuova offerta, né ha confermato l'offerta precedentemente formulata.

Sulla base delle offerte ricevute e nonostante le ripetute sollecitazioni del mercato, effettuate già a partire dal mese di settembre 2010 anche per il tramite del network internazionale di cui dispone Rothschild e del broker specializzato Ferrando & Massone, la gestione commissariale ha preso atto dell'assenza di soggetti concretamente interessati all'acquisto dei Traghetti Veloci per finalità diverse da quella di demolizione delle stesse.

Per tale motivo, considerato che:

- le offerte vincolanti pervenute consentono di procedere all'aggiudicazione di ciascuno dei Traghetti Veloci ad un prezzo superiore al valore di demolizione degli stessi così come determinato dalle perizie di valutazione redatte da *brokers* di cui sopra;
- i costi di disarmo nonché quelli connessi alla gestione ed alla conservazione dei Traghetti Veloci gravano significativamente sulla situazione finanziaria di Tirrenia con grave pregiudizio anche per le ragioni della massa dei creditori;
- la cessione delle navi in argomento ai termini ed alle condizioni di cui in appresso costituisce l'unica soluzione concretamente percorribile nell'interesse del ceto creditorio, attesa la comprovata impossibilità di impiegare i Traghetti Veloci per lo svolgimento di qualsivoglia attività di trasporto marittimo in condizioni di economicità e redditività, in ragione, in primo luogo, degli elevati costi di utilizzo in navigazione di dette unità navali;

in data 4 maggio 2011 il Commissario Straordinario ha presentato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico al fine di richiedere di volerlo autorizzare a procedere alla cessione dei Traghetti Veloci ed al compimento di tutti gli atti conseguenti e necessari sulla base delle offerte vincolanti pervenute e mediante cessione di ciascuna unità navale al soggetto che, in relazione alla stessa, risulti avere offerto il prezzo più elevato, in conformità a quanto espressamente previsto dal bando di vendita, e in particolare:

- Traghetto Veloce Aries: aggiudicazione a favore dell'offerta presentata dalla società SOK per un importo pari a Euro 970.000;
- Traghetto Veloce Capricorn: aggiudicazione a favore dell'offerta presentata dalla società Simsekler per un importo pari a Euro 955.000;
- Traghetto Veloce Guizzo: aggiudicazione a favore dell'offerta presentata dalla società SOK per un importo pari a Euro 265.000;
- Traghetto Veloce Scatto: aggiudicazione a favore dell'offerta presentata dalla società Simsekler per un importo pari a Euro 981.000;
- Traghetto Veloce Scorpio: aggiudicazione a favore dell'offerta presentata dalla società Karina Shipping per un importo pari a Euro 271.000;
- Traghetto Veloce Taurus: aggiudicazione a favore dell'offerta presentata dalla società Simsekler per un importo pari a Euro 265.000.

Con proprio decreto in data 12 maggio 2011, il Ministero dello Sviluppo Economico – visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza – ha autorizzato la gestione commissariale alla cessione dei Traghetti Veloci secondo le modalità sopra menzionate ed al compimento degli atti necessari a perfezionare la vendita.

In particolare, in data 9 giugno 2011 è stata comunicata alle capitanerie di porto competenti l'intenzione di procedere all'alienazione delle unità navali in oggetto al fine di consentire alle medesime di procedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 156, co. 2, c.n.

Contestualmente, stante le ragioni d'urgenza sottese a tale procedura di cessione, si è inoltre proceduto a presentare istanza presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti onde richiedere:

- di emanare il decreto di cui all'art. 156, co. 5, c.n., al fine di consentire la riduzione dei termini di cui all'art. 156, co. 2, c.n. previsti per la pubblicazione della dichiarazione di alienazione (60 giorni), senza necessità di procedere alla presentazione delle garanzie richieste da detta disposizione;

- di ordinare alle competenti capitanerie di porto di emanare le dichiarazioni di cancellazione delle motonavi dalle relative matricole e contestuale dismissione della bandiera, oltre che ad adottare tutte le connesse misure di cui all'art. 156, co. 7, c.n.

Alla data del 30 giugno 2011, 2 delle 3 controparti aggiudicatarie risultavano aver già provveduto a versare, sui conti correnti bancari indicati da Tirrenia, gli importi da essi dovuti per l'acquisto dei Traghetti Veloci a loro aggiudicati. In particolare:

- In data 16 giugno 2011 la società Simsekler ha provveduto a versare sui conti correnti bancari di Tirrenia €1.025.000,00 ed €271.000,00 in relazione all'acquisto rispettivamente delle unità Capricorn e Scatto;
- In data 17 giugno 2011, sempre la società Simsekler ha completato i pagamenti da essa dovuti, versando sui conti correnti bancari di Tirrenia i rimanenti €955.000,00 in relazione all'acquisto dell'unità Taurus;
- Sempre in data 17 giugno 2011, la società SOK ha provveduto a versare sui conti correnti bancari di Siremar €265.000,00 in relazione all'acquisto dell'unità Guizzo;
- In data 27 giugno 2011, sempre la società SOK ha completato i pagamenti da essa dovuti versando i rimanenti €970.032,75 sui conti correnti bancari di Tirrenia in relazione all'acquisto dell'unità Aries.

Relativamente alla cessione della Scorpio alla società Karina Shipping, alla data del 30 giugno 2011 risultava invece nella disponibilità di Tirrenia esclusivamente un acconto pari ad €200.000,00, fermo ovviamente restando l'impegno della cessionaria a corrispondere il saldo all'atto della consegna del vascello.

Tra il 12 ed il 14 luglio 2011 le operazioni di vendita di tutti i Traghetti Veloci sono state perfezionate mediante consegna e contestuale trasferimento della proprietà degli stessi ai rispettivi acquirenti. All'atto della consegna, la società Karina Shipping ha provveduto a corrispondere a Tirrenia l'importo dovuto a titolo di saldo del prezzo di vendita.

3. La nave Domiziana

A seguito dell'istanza presentata dal Commissario Straordinario in data 11 ottobre 2010 al Ministero dello Sviluppo Economico e alla successiva autorizzazione ricevuta da quest'ultimo in data 26 novembre 2010, la procedura commissariale ha dato avvio alla processo di cessione della seguente unità (di seguito la "Nave").

N.	Nome unità	N. IMO	Nominativo internazionale	Bandiera	Società proprietaria
1.	Domiziana	7602089	ITNA	ITALIANA	TIRRENIA

Tale procedura di cessione è stata svolta dal Commissario Straordinario attraverso un'asta pubblica secondo le modalità previste dall'istanza medesima. In particolare, al fine di assicurare che la procedura venisse svolta secondo forme adeguate alla natura del bene e finalizzate al migliore realizzo dello stesso e garantisse altresì idonee forme di pubblicità, il Commissario Straordinario, con il supporto dei propri consulenti ha elaborato un procedimento articolato nelle seguenti attività:

- Pubblicazione del bando contenente l'invito a presentare offerte d'acquisto vincolanti;
- Nomina di un esperto valutatore;
- Firma dell'accordo di riservatezza ed ammissione alla *due diligence*;
- Formulazione di un'offerta irrevocabile;
- Esame delle offerte ricevute ed eventuale aggiudicazione.

Pubblicazione del bando contenente l'invito a presentare offerte d'acquisto vincolanti

Con le stesse modalità adottate nell'ambito della procedura di cessione dei Traghetti Veloci, al fine di verificare la sussistenza di soggetti potenzialmente interessati all'acquisizione della Nave e dare al contempo visibilità internazionale alla medesima, il Commissario Straordinario ha predisposto un bando (d'ora innanzi il "Bando Domiziana") recante invito a presentare un'Offerta Vincolante sulla stessa e contenente i termini e le modalità per la presentazione della medesima, ed in particolare:

- La presentazione di un'Offerta Vincolante, da redigere sulla base del modello allegato al Bando Domiziana reperibile sul Sito Internet Tirrenia;
- La presentazione, assieme all'Offerta Vincolante, di una garanzia bancaria a prima richiesta di importo pari al 20% del valore dell'Offerta Vincolante da redigere sulla base del modello allegato al Bando Domiziana reperibile sul Sito Internet Tirrenia;
- La presentazione di una dichiarazione di destinazione d'uso che vincoli la controparte, nel caso di offerta per finalità di demolizione, ad acquistare la Nave esclusivamente per detta finalità e a far pervenire tempestivamente alla gestione commissariale copia del certificato di avvenuta demolizione relativo alla medesima.

Tale bando è stato pubblicato in lingua italiana e inglese in data 10 dicembre 2010 sui quotidiani *The Financial Times* e *Il Corriere della Sera*, sui siti internet specializzati *Delloyd* (www.delloyd.be), *Naftemporiki* (www.naftemporiki.gr), *Lloyd's List* (www.lloydslist.com) e *Tradewinds* (www.tradewinds.no) nonché sul Sito Internet Tirrenia.

Nomina di un esperto valutatore

Al fine di valutare la conformità del prezzo offerto dai potenziali acquirenti nell'ambito del processo di cessione, il Commissario Straordinario ha incaricato due *brokers* nazionali, Burke & Novi e Scolaro Shipbrokers, di predisporre una perizia di valutazione in relazione alle seguenti possibili destinazioni d'uso:

- Commerciale (finalità di navigazione);
- Demolizione.

Firma dell'accordo di riservatezza ed ammissione alla due diligence

Nell'ambito della procedura di cessione dei Traghetti Veloci, il *broker* Ferrando & Massone ha provveduto periodicamente a contattare e verificare l'interesse di numerosi operatori nazionali ed internazionali di settore, e in particolare:

- 245 operatori specializzati in navi tipo veloce, tra armatori, operatori navali e *brokers* internazionali;
- 91 operatori generalisti, tra cantieri navali, operatori navali e *brokers* internazionali.

Di questi operatori, 38 hanno manifestato iniziale interesse per i Traghetti Veloci, tra di essi 6 italiani e 28 stranieri.

L'ammissione alla fase di *due diligence* dei soggetti interessati all'acquisto dei Traghetti Veloci è avvenuta a seguito della firma da parte dei medesimi dell'accordo di riservatezza, reperibile come allegato alla versione integrale del Bando Traghetti Veloci, pubblicato sui Siti Internet della Procedura.

In particolare, sono stati ricevuti 9 accordi di riservatezza debitamente sottoscritti, tutti da controparti internazionali.

Formulazione di un'offerta irrevocabile

Secondo quanto previsto dal Bando Domiziana, il termine per la presentazione di un'Offerta Vincolante sulla Nave è stato fissato in data 20 gennaio 2011. A tale data sono pervenute 2 offerte.

Esame delle offerte ricevute ed eventuale aggiudicazione

In data 28 gennaio 2011 le offerte ricevute sono state esaminate a Roma presso lo Studio del Notaio Antonio Mosca con il seguente esito:

- Offerta da parte di Adria Ferries Ltd (di seguito "Adria Ferries"): offerta per Euro 2.100.000 al di sotto del valore peritale per finalità commerciale / di navigazione;
- Offerta da parte di SOK: offerta per demolizione per Euro 1.400.000 anch'essa al di sotto del valore peritale e di importo inferiore di Adria Ferries;

A seguito della mancata aggiudicazione della Nave, il Commissario Straordinario ha pertanto deciso di riaprire il Bando Domiziana, sollecitando nuovamente il mercato a presentare offerte vincolanti entro la nuova scadenza fissata in data 18 febbraio 2011.

A tal proposito, in data 7 febbraio 2011 è stata inviata una comunicazione ai soggetti che avevano presentato offerte sulle navi in oggetto al fine di invitare i medesimi a presentare una nuova offerta superiore a quella precedente e almeno pari al valore peritale.

Nei giorni successivi sono stati inoltre contattati nuovamente i soggetti che, nei mesi precedenti alla pubblicazione del Bando Domiziana, avevano manifestato interesse per la Nave, con lo scopo di comunicare loro la riapertura del Bando Domiziana ed il nuovo termine previsto per la presentazione delle Offerte Vincolanti.

A seguito della nuova sollecitazione di mercato, i due soggetti che avevano inizialmente presentato offerte vincolanti hanno comunicato di voler confermare i valori espressi in precedenza, mentre nessuna nuova offerta vincolante è pervenuta entro i nuovi termini previsti.

Nonostante le ripetute sollecitazioni al mercato, la gestione commissariale, non riscontrando la presenza di ulteriori soggetti interessati all'acquisto della Nave, in assenza di alcuna concreta prospettiva di conseguire un prezzo di vendita superiore all'Offerta presentata da Adria Ferries e considerando gli oneri legati alla manutenzione del bene a carico della procedura, ha ritenuto opportuno procedere all'istanza di autorizzazione al Ministero dello Sviluppo Economico, previo parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, ad aggiudicare la nave ad Adria Ferries, per il corrispettivo dalla stessa offerto.

In data 28 febbraio 2011 l'istanza di autorizzazione è stata inoltrata al Comitato di Sorveglianza che in data 25 marzo 2011 ha espresso il proprio parere favorevole a procedere alla cessione della Nave secondo le modalità richieste, seppure a seguito di un'ulteriore sollecitazione di mercato.

A tal proposito, il Commissario Straordinario, con il supporto dei propri consulenti, ha predisposto un nuovo bando per invitare, chiunque interessato ad acquistare la Nave ad un prezzo superiore alla precedente Offerta 1, a presentare un'Offerta Vincolante secondo le modalità originariamente definite all'interno del Bando Domiziana entro il 15 aprile 2011.

Tale bando è stato pubblicato in lingua inglese e italiana sul Sito Internet Tirrenia in data 28 marzo 2011, sui quotidiani *The Financial Times* e *Il Corriere della Sera* in data 31 marzo 2011 e sui siti internet specializzati *Tradewinds* (www.tradewinds.no), *Naftemporiki* (www.naftemporiki.gr) e *Lloyd's List* (www.lloydslist.com) rispettivamente in data 29 marzo 2011, 30 marzo 2011 e 31 marzo 2011.

Alla data del 15 aprile 2011, termine ultimo per la presentazione delle offerte, non risultava pervenuta nessuna nuova offerta.

Nonostante le ripetute sollecitazioni del mercato, la gestione commissariale non ha riscontrato la presenza di soggetti interessati all'acquisto della Nave ad un prezzo superiore ai valori di perizia o comunque a quanto offerto dalla società Adria Ferries e, pertanto, ritiene che allo stato attuale non sussista alcuna concreta prospettiva di conseguire un prezzo di vendita di ammontare superiore a quanto offerto da quest'ultima.

Per tale motivo, considerato che:

- il prezzo offerto da Adria Ferries (Euro 2.100.000,00), seppur inferiore ai valori indicati nella perizia resa dal broker Enrico Scolaro Shipbrokers S.r.l., si colloca invece utilmente nell'ambito della forchetta di prezzo (Euro 2.000.000,00 / 2.200.000,00) individuata quale valore minimo di cessione dalla perizia resa dal broker Burke & Novi S.r.l.;
- i costi di disarmo nonché quelli connessi alla gestione ed alla conservazione della Nave gravano significativamente sulla situazione finanziaria della Società con pregiudizio anche per la massa dei creditori;

in data 4 maggio 2011 il Commissario Straordinario ha presentato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico al fine di richiedere l'autorizzazione a procedere alla aggiudicazione della procedura competitiva di vendita della nave Domiziana ad Adria Ferries, accettando l'offerta vincolante dalla stessa presentata per un prezzo pari a Euro 2.100.000,00.

In data 6 maggio 2011, con proprio decreto il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato la gestione commissaria a procedere ad aggiudicare la Nave ad Adria Ferries per un importo pari a Euro 2.100.000,00.

In data 30 maggio 2011, a Roma presso lo studio del Notaio Pinardi, Adria Ferries ha provveduto alla stipula del contratto di cessione relativo alla Nave, diventandone pertanto proprietaria, ed al contestuale accredito della somma pattuita sui conti correnti bancari di Tirrenia.

4. Le opere d'arte

A. Gli accadimenti intercorsi fino al gennaio 2013

Il patrimonio di Tirrenia include n. 117 opere d'arte di artisti diversi, catalogate ed illustrate nel Catalogo "Il Palazzo e la Collezione d'arte della Tirrenia" a cura di Nicola Spinosa edito nel 2001 ed iscritte a bilancio per un valore pari a c. Euro 1.4 milioni (d'ora in avanti le "Opere d'Arte").

Analogamente a quanto previsto per la procedura di cessione degli Immobili, il Programma prevede la dismissione di tali opere mediante espletamento di una procedura selettiva da svolgersi, in conformità a quanto disposto dagli artt. 62 e segg. del D. Lgs. 270/1999, secondo forme adeguate alla natura di tali beni ed atte ad assicurare il conseguimento del massimo valore di realizzo degli stessi in ragione delle correnti

condizioni del mercato nonché a garantire il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento.

A tale scopo, la gestione commissariale ha inteso procedere all'esperienza di una procedura selettiva volta al conferimento ad una primaria casa d'aste di un mandato a vendere le Opere d'Arte mediante svolgimento di uno o più incanti in conformità alle prassi ed agli usi del mercato di riferimento.

In particolare, previo ottenimento della necessaria autorizzazione a procedere da parte del Ministero vigilante, la gestione commissariale ha provveduto a sollecitare la presentazione, da parte di primarie case d'asta, di offerte vincolanti per l'aggiudicazione di un mandato che prevede, a carico della casa d'asta aggiudicataria, l'obbligo di procedere allo svolgimento di un incanto dedicato alle sole opere d'arte di proprietà di Tirrenia, nonché, per il caso in cui le stesse siano rimaste in tutto o in parte invendute, all'esperienza di ulteriori incanti, anche non dedicati, nelle sessioni d'asta immediatamente successive.

A tale scopo, il Commissario Straordinario ha provveduto ad interpellare alcune tra le principali case d'asta, nazionali ed internazionali, per verificare l'eventuale interesse a prendere parte alla procedura competitiva in oggetto. Più precisamente, sono state interpellate le seguenti case d'asta:

- Sotheby's;
- Christie's (Int) S.A. - filiale italiana;
- Blindhouse-Bilndarte S.r.l.;
- Dorotheum;
- Farsettiarte;
- Meeting Art S.p.A;
- Casa d'aste Boetto;
- Porro & C. Art Consulting.

Ai fini di cui sopra, in data 17 novembre 2011 la gestione commissariale ha conferito mandato alla Prof.ssa Olga Scotto di Vettimo, e al dott. Massimiliano Muciaccia per lo svolgimento di una perizia di valutazione delle Opere quali esperti indipendenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 62, comma 2, del D. Lgs. 270/1999. In data 12 gennaio 2012 gli esperti indipendenti di cui sopra hanno reso la perizia di valutazione delle Opere, attribuendo alle stesse un valore complessivo pari ad Euro 1.05 milioni.

In conformità a quanto precedentemente esposto, in data 5 gennaio 2012 il Commissario Straordinario ha inoltre provveduto, previo parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, a fare istanza al Ministero dello

Sviluppo Economico al fine di richiedere l'autorizzazione a procedere alla cessione delle Opere attraverso un procedimento articolato nelle seguenti fasi principali:

- trasmissione alle case d'asta sopra riportate, di una lettera di invito a presentare un'offerta vincolante per l'aggiudicazione del mandato a vendere le Opere d'Arte;
- eventuale svolgimento, da parte dei soggetti selezionati, delle attività di esame e valutazione delle Opere, previa sottoscrizione di apposito accordo di riservatezza;
- ricezione delle offerte vincolanti ed aggiudicazione della procedura sulla base dei criteri indicati nella lettera di invito;
- svolgimento, d'intesa con il soggetto aggiudicatario, delle attività preliminari alla fase d'asta eventualmente necessarie al fine di massimizzare i valori di realizzo (pubblicazioni, comunicazioni, etc.);
- svolgimento della fase d'asta a cura della soggetto aggiudicatario del mandato a vendere.
- eventuale cessione delle Opere rimaste invendute al soggetto aggiudicatario al prezzo da questi indicato nell'offerta vincolante, in ogni caso non inferiore al valore minimo fissato dall'esperto indipendente.

In data 31 gennaio 2012, visto il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato con proprio decreto la gestione commissariale a dare avvio alla procedura di cessione delle Opere d'Arte secondo le modalità e in conformità allo schema procedurale sopra illustrato.

In data 2 febbraio 2012 la gestione commissariale ha pertanto provveduto ad inviare alle case d'asta sopra riportate una lettera di invito a presentare un'offerta vincolante per l'aggiudicazione del mandato a vendere le Opere d'Arte entro il termine del 28 febbraio 2012, unitamente ad una copia asseverata della perizia di cui sopra.

In data 28 febbraio 2012, venuto a scadenza il termine per la presentazione delle offerte vincolanti per l'aggiudicazione del mandato a vendere le Opere d'Arte, la gestione commissariale ha preso atto – nell'ambito della seduta pubblica all'uopo tenutasi presso lo studio del Notaio Paolo Silvestro – che non risultava pervenuta alcuna offerta vincolante.

Stante l'assenza di offerte per la cessione delle opere in oggetto, la gestione commissariale, di concerto con i propri consulenti, ha deciso pertanto di promuovere una nuova procedura competitiva sulla base di una formulazione rivista del bando non inclusiva, in particolare, dell'obbligo di riacquisto dell'eventuale invenduto da parte delle case d'asta da sottoporre all'attenzione del Comitato Sorveglianza nel corso del mese di aprile per procedere, una volta ottenuta l'autorizzazione dei competenti Ministeri vigilanti, all'invio del bando stesso alle case d'asta precedentemente interpellate.

In data 7 maggio 2012, sentito il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, la gestione commissariale ha proceduto a presentare istanza al Ministero dello Sviluppo Economico al fine di richiedere l'autorizzazione ad avviare una nuova procedura di cessione dell'Opere d'Arte attraverso un procedimento sostanzialmente analogo a quanto originariamente previsto fatto salvo l'obbligo di riacquisto delle opere invendute a seguito dello svolgimento della fase d'asta:

In data 4 giugno 2012, visto il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato la gestione commissariale a dare avvio alla nuova procedura di cessione delle Opere d'Arte secondo le modalità prefigurate nell'istanza.

In data 7 giugno 2012 la gestione commissariale ha pertanto provveduto ad inviare alle case d'aste già precedentemente interpellate il nuovo bando di invito contenente modalità e termini per la presentazione di un'offerta vincolante per l'aggiudicazione del mandato a vendere le Opere d'Arte da far pervenire entro il 28 giugno 2012.

In data 28 giugno 2012, venuto a scadenza il termine per la presentazione delle offerte vincolanti per l'aggiudicazione del mandato a vendere le Opere d'Arte, la gestione commissariale ha preso atto – nell'ambito della seduta pubblica all'uopo tenutasi presso lo studio del Notaio Paolo Silvestro – che sono pervenute 2 offerte vincolanti da parte delle case d'asta Blindhouse S.r.l. e Farsettiarte.

Stante la presenza di 2 offerte, la gestione commissariale ha pertanto richiesto ai propri consulenti di procedere all'analisi delle suddette offerte al fine di verificarne la regolarità rispetto ai dettami del bando e selezionare la più vantaggiosa ai fini dell'aggiudicazione del mandato a vendere. A valle dell'analisi delle offerte ricevute, anche in considerazione della non regolarità dell'offerta presentata da Farsettiarte rispetto ai dettami del bando, in data 11 luglio 2012 la gestione commissariale ha presentato istanza al Comitato di Sorveglianza ed al Ministero dello Sviluppo Economico per richiedere l'autorizzazione ad aggiudicare la procedura selettiva a favore della società Blindhouse S.r.l. (“**Blindhouse**”) ai termini ed alle condizioni di cui all'offerta presentata.

In data 3 agosto 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico, visto anche il parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza, ha autorizzato l'assegnazione del mandato a vendere le Opere d'Arte a Blindhouse e in data 8 agosto 2012 la gestione commissariale ha pertanto conferito incarico a detta società per assisterla nella procedura di cessione delle Opere d'Arte.

Tra il mese di agosto e il mese di settembre Blindhouse ha proceduto alla catalogazione e all'analisi delle Opere d'Arte, attività terminata in data 5 ottobre 2012 e ha provveduto a portare avanti la campagna di pubblicizzazione della collezione oggetto di cessione in vista dell'asta prevista in data 24 novembre 2012.

In data 19 novembre 2012, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici, della Liguria prot. n. 4540 del 5 novembre 2012 recante segnalazione del possibile rischio di dispersione del patrimonio artistico di proprietà di Tirrenia attesa l'imminente vendita all'asta delle Opere

d'Arte, il Ministero dei Beni e le Attività Culturali ha avviato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 comma 9 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. un procedimento di verifica dell'interesse culturale delle Opere d'Arte bloccandone la cessione sino all'effettuazione di tale verifica.

B. Gli accadimenti intercorsi successivamente al gennaio 2013

Con propria nota in data 21 maggio 2013, i competenti Uffici del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, visto il pertinente parere reso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, nel quale si esclude la natura pubblica delle opere d'arte facenti parte della Collezione Tirrenia, ha reso il proprio nulla osta all'alienazione dei suddetti beni dichiarandoli privi dei requisiti di eccezionalità previsti dal d.lgs. n. 42/2004.

Stante quanto precede, la gestione commissariale di Tirrenia ha provveduto a sollecitare la casa d'aste incaricata di procedere agli incanti per la dismissione delle predette opere d'arte al fine di procedere allo svolgimento delle attività necessarie alla tempestiva indizione dei medesimi incanti.

Tenuto conto dei tempi tecnici necessari all'allestimento delle operazioni d'incanto, dell'esigenza di assicurare alle medesime operazioni adeguata pubblicità e delle scadenze che caratterizzano il mercato di riferimento, allo stato si prevede che lo svolgimento del primo incanto possa avere luogo nel mese di novembre 2013.

5. Il magazzino

Unitamente ai Traghetti Veloci saranno trasferiti, come da prassi, i rispettivi pezzi di spettanza presenti in magazzino.

In particolare, i pezzi di spettanza relativi ai Traghetti Veloci sono dislocati all'interno di 5 magazzini, di seguito elencati:

- Magazzino di Civitavecchia: 344 pezzi;
- Magazzino di Genova: 125 pezzi;
- Magazzino di Napoli: 31 pezzi;
- Magazzino di Oriolo: 3.194 pezzi;
- Magazzino di Palermo: 5.364 pezzi.

Tali pezzi, ed i rispettivi valori di libro alla data di apertura della procedura di amministrazione straordinaria di Tirrenia e Siremar, sono stati analizzati dai periti incaricati dal Commissario Straordinario ed i relativi valori sono stati riflessi all'interno delle valutazioni dei Traghetti Veloci.

Con riferimento alla nave Domiziana, non risultano invece in magazzino pezzi di rispetto da trasferire unitamente alla medesima.

III. AGGIORNAMENTI SULL'ATTIVITA' DELLA PROCEDURA

1. Il recupero dei crediti

Per quanto attiene l'attività di recupero di crediti verso i caricatori, la procedura ha intrapreso una serie di azioni finalizzate a interrompere la prescrizione nei confronti dei debitori mediante l'invio di una formale messa in mora, a predisporre idonea documentazione contabile (contratti, fatture, libro iva) per supportare in giudizio le pretese creditorie e ha dato mandato ad un legale per la predisposizione degli atti necessari nei riguardi del debitore inadempiente (diffida, citazione, decreto ingiuntivo).

Nel contempo gli uffici della procedura stanno procedendo all'escussione delle fideiussioni, ove i debitori non abbiano manifestato l'intenzione di procedere a saldare il loro debito.

Contestualmente attraverso la società PriceWaterhouse si sta effettuando un'analisi del circolante in particolare dei crediti per valutare le posizioni incagliate - avendo anche acquisito dai legali incaricati elementi in ordine alla possibile evoluzione del contenzioso in essere - e finalizzare successivamente le dovute svalutazioni.

A valle di dette attività si valuterà la possibilità di utilizzare lo strumento della cessione del credito pro soluto per monetizzare ed azzerare i crediti; al momento sono avvenuti contatti interlocutori su tale tema con operatori del settore.

Ad oggi l'attività si è così concretizzata per i caricatori, voce rilevante del circolante:

messe in mora	escussione fideiussioni	diffide
162	47	23

Si segnala che nel periodo dal 1 ottobre 2012 al giugno 2013 sono stati recuperati 3,5 milioni di euro e che l'effetto delle azioni intraprese si manifesterà in maniera più evidente nel prosieguo del 2013.

Per quanto attiene gli agenti e gli uffici viaggio per i quali sono in corso azioni di recupero da parte degli uffici della procedura si segnala che il saldo è pari a circa euro/mil 1,6.

2. L'evoluzione delle principali controversie

La Procedura ha in essere alla data odierna, contenzioso di diversa natura, che, può essere riassunto nei termini che seguono.

2.1 Contenzioso amministrativo

Con riferimento al contenzioso amministrativo, si richiama che l'amministrazione straordinaria di Tirrenia si è costituita nell'ambito di un giudizio promosso avanti al TAR Sardegna, n. R/G 677/2011, da parte di Compagnia Italiana di Navigazione, nei confronti della Regione Sardegna e della Saremar S.p.A. al fine di ottenere l'annullamento di alcuni atti adottati dalla Giunta regionale sarda. Il procedimento è stato definito con sentenza n. 177 del 28 febbraio 2013, con la quale è stata dichiarata l'improcedibilità del ricorso per sopravvenuto difetto d'interesse ad agire.

Si richiama, inoltre, che Tirrenia ha promosso 5 ricorsi avanti al Tribunale civile di Napoli, ai sensi dell'art. 22 della legge n. 681/1989 avverso altrettante ordinanze-ingiunzioni della Capitaneria di Porto di Napoli con la quale sono state irrogate sanzioni amministrative per una presunta irregolarità procedimentale nell'ambito della dismissione dei c.d. Traghetti Veloci. Il procedimento è attualmente pendente. Nei casi in cui l'istanza di sospensione cautelare della sanzione promossa da Tirrenia è stata già scrutinata dal Giudicante la medesima è stata puntualmente accolta.

Si riporta, di seguito, un prospetto riepilogativo del contenzioso amministrativo pendente della Tirrenia quale sopra rappresentato.

N. di R.G.	POSIZIONE TIRRENIA	FORO	NOTE
823/2011	Ricorrente	Tribunale di Napoli	Da decidere
824/2011	Ricorrente	Tribunale di Napoli	Da decidere
825/2011	Ricorrente	Tribunale di Napoli	Da decidere
826/2011	Ricorrente	Tribunale di Napoli	Da decidere
827/2011	Ricorrente	Tribunale di Napoli	Da decidere

2.2 Cause risarcitorie e recuperatorie

In merito al contenzioso in oggetto, si richiama che, in data 3 ottobre 2011, la gestione commissariale di Tirrenia ha notificato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti domande di arbitrato volte ad ottenere, in forza di quanto previsto dal regime convenzionale prorogato ai sensi della legge 163/2010, il riconoscimento degli indennizzi dovuti in relazione alla cessione delle unità navali anticipatamente radiate dal servizio. Tali procedure arbitrale sono successivamente divenute improcedibili in quanto, nelle more della procedura, è stato emanato il d.l. n. 95/2012 (convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135), il cui art. 4, comma 14, ha disposto la perdita di efficacia delle clausole arbitrali inserite nei contratti di servizio, ovvero in atti convenzionali comunque denominati, intercorrenti tra società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, e amministrazioni statali e regionali. A fronte di ciò, nel mese di febbraio 2013, la gestione commissariale ha provveduto a promuovere nuovamente le azioni di cui sopra convenendo in giudizio le Amministrazioni interessate avanti al competente Tribunale civile.

È inoltre attualmente pendente avanti al Tribunale di Roma un giudizio di merito avente ad oggetto un'operazione di compensazione illegittimamente posta in essere da un istituto di credito nei confronti dell'amministrazione straordinaria, nell'ambito del quale la gestione commissariale ha richiesto la condanna della predetta banca alla restituzione degli importi oggetto della predetta operazione.

La gestione commissariale si è inoltre costituita, in qualità di terza chiamata, nell'ambito di un giudizio pendente avanti al Tribunale di Milano, nell'ambito del quale la medesima intende far valere l'inopponibilità alla procedura di amministrazione straordinaria di alcune operazioni di cessione di crediti poste in essere anteriormente all'apertura del concorso.

Con riferimento all'esercizio delle azioni revocatorie fallimentari e delle ulteriori azioni risarcitorie esperibili dal Commissario Straordinario si rinvia a quanto più specificamente illustrato nel successivo paragrafo 6.

Si riporta, di seguito, un prospetto riepilogativo del contenzioso di cui sopra.

N. di R.G.	POSIZIONE TIRRENIA	FORO	NOTE
12408/2013	Attrice	Tribunale di Roma	Da decidere
12412/2013	Attrice	Tribunale di Roma	Da decidere
55698/2011	Covenuta / Attrice in via riconvenzionale	Tribunale di Roma	Da decidere
34157/2012	Terza chiamata	Tribunale Milano	Da decidere

2.3 Contenzioso giuslavoristico

Il contenzioso giuslavoristico che ha interessato e interessa TIRRENIA riguarda riqualificazione dei rapporti di dipendenza – da tempo determinato a tempo indeterminato - o richieste di riconoscimento di qualifiche diverse, ecc. -.

In ordine a tale tematica, Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. si è costituita, e comunque risulta costituita in n. 258 giudizi.

Alla data odierna, sono stati definiti con sentenze, ovvero a seguito di provvedimenti di interruzione cui non è seguita riassunzione del giudizio, ben 163 contenziosi.

Dei residuali n. 95 giudizi ancora da definire, ve ne sono 33, ove Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. ancora deve costituirsi come A.s., poichè trattasi di giudizi scaturenti da atti di appello proposti da Tirrenia, ante Commissariamento, che vengono, per la udienza di trattazione nel 2013 – 2014 – 2015.

In tali giudizi si sta valutando la opportunità di costituirsi e, ove ciò avvenga, è al solo fine di evitare oggi, un passaggio in giudicato di posizioni, la cui decisione nel merito, potrebbe avere importanza, in quanto tutti ex dipendenti che non sono transitati nell'organico della Società acquirente a seguito della vendita del compendio aziendale.

Per il resto, in ordine agli indicati giudizi ancora da definirsi, va comunque rilevata la non influenza degli esiti degli stessi circa lo stato passivo, tenuto conto che oggetto delle decisioni, sarà esclusivamente il riconoscimento del diritto, e non alcun effetto economico, per il riconoscimento del quale il soggetto interessato dovrà successivamente interessare la Procedura o, con atti di insinuazione (oramai improcedibili tenuto conto della data in cui è stata dichiarato lo stato passivo), o con altri mezzi dei quali oggi non se ne vede la proponibilità.

2.4 Contenzioso ordinario.

Il contenzioso ordinario, originariamente di giudizi n. 67, è attualmente ridotto a un numero di giudizi da definire di 20.

L'esito del giudizio in questione pendente ha ad oggetto pretese creditorie da parte di terzi, rappresentate da danni asseriti subiti a cose, mezzi, o alla persona.

Il contenzioso in questione, si ritiene, non possa avere influenza alcuna circa lo stato passivo, ove le domande attrici fossero accolte, rilevata l'eventuale improcedibilità o/e inammissibilità di insinuazione nell'ambito della procedura, riferendosi comunque, i diritti pretesi tutti ad epoca anteriore alla dichiarazione dello stato di insolvenza, e poi rilevandosi ulteriormente al riguardo, che per ogni domanda introitata Tirrenia è coperta dagli assicuratori, anche se con garanzia indiretta.

2.5 Opposizioni allo stato passivo

Si relaziona che sono stati introitati n. 106 giudizi per opposizione allo stato passivo. Di questi , alla data odierna, n. 82 sono stati decisi con decreto del Tribunale Fallimentare di Roma, divenuto definitivo per mancata opposizione, ad esclusione di 6 procedimenti, avverso i quali è stato proposto ricorso in Cassazione da parte del creditore, ed uno da parte della Procedura.

Per tutti i giudizi definiti con decreto passato in giudicato, e che ha importato variazione allo stato passivo, è stata autorizzata la variazione e, gli importi in questione, sono già stati considerati , per quanto di relazione, nel primo piano di riparto dello stato passivo, così come ne verrà tenuto conto nei successivi piani di riparto.

I giudizi di opposizione allo stato passivo, non ancora decisi, sono i seguenti:

R.G.	RESISTENTE	FORO	NOTE
33465/11	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
34009/11	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
38607/11	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
38463/11	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE

33265/11	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
40442/11	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
38138/11	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
36643/11	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
38727/11	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
50773/11	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
50777/11	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
60226/11	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
58339/11	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
27200/12	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
27194/12	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
26518/12	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
27043/12	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
26897/12	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
898/2013	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
1099/13	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
1013/13	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
3416/13	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
1787/13	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
3099/13	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE

Relativamente a detti giudizi, nella ipotesi in cui le opposizioni fossero accolte, comprese quelle pendenti in Cassazione, l'esito determinerebbe una variazione allo stato passivo di circa € 16.200.000,00 tra i creditori privilegiati, e di € 4.700.000,00 tra i creditori chirografari, nonchè verrebbero riconosciute in prededuzione, somme per € 5.000.000,00.

2.6 Procedimenti penali.

Si rappresenta come allo stato siano pendenti i sotto elencati procedimenti penali incardinati nei confronti dei Comandanti della navi Tirrenia ma i cui effetti, in caso di riconoscimento della penale responsabilità, avrebbero conseguenze nei confronti della Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. quale responsabile civile e/o datoriale.

E' bene comunque rilevare che in caso di eventi negativi Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. è coperta di tutto punto dagli istituti assicuratori, i quali tra l'altro, nel loro interesse, tramite i loro uffici legali, difendono gli imputati.

R.G.N.R.	FORO	MOTIVI DEL PROCESSO	NOTE
282/2010	T. TEMPIO DI PAUSANIA	Avv.to "Nuraghes" del 21/06/06 a Olbia	DA DECIDERE
1367/10	T. TEMPIO DI PAUSANIA	Avv.to "Nuraghes" del 13/9/2008	DA DECIDERE
3901/10	TRIB. PEN. DI PALERMO	Avv.to "Florio" Palermo del 29/5/2009	DA DECIDERE
6859/11	TRIB. PEN. DI PALERMO	Avv.to "Florio" Palermo del 29/5/2009	DA DECIDERE
6264/09	P.R. DI CIVITAVECCHIA	Avv.to M/n "Nuraghes" dell' 1/9/09	DA DECIDERE
10990/2008	P.R. DI CAGLIARI	Sconfinamento	DA DECIDERE
2347/10/21 bis	P.R. DI GENOVA	Infortunio	DA DECIDERE
7320/09	T. PENALE DI GENOVA	Incendio a bordo	DA DECIDERE

2.7 Contenzioso Fiscale

Per quanto attiene il contenzioso fiscale si ricorda che è pendente un procedimento davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Napoli (sez. n. 47 - R.G.A. n. 3840/2012), su ricorso in appello proposto dalla Agenzia delle Entrate-DRE di Napoli, avverso la sentenza n. 524/06/11 della Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, pienamente favorevole a Tirrenia. La Società si è tempestivamente costituita con controdeduzioni, eccependo l'inammissibilità e comunque l'infondatezza dell'appello proposto.

La controversia è relativa all'IRES e IRAP del 2006, ed ha un valore complessivo – per imposte e sanzioni – pari a € 4.598.430, oltre interessi. L'origine si rinviene in un Processo Verbale di Costatazione redatto dalla

DRE a seguito di lunghe attività di controllo, che non hanno dato luogo alla emersione di rilievi di particolare gravità.

La principale questione *sub iudice* è relativa al regime fiscale proprio della Sovvenzione di equilibrio ed al suo assoggettamento alle regole del c.d. Registro internazionale, anche con riferimento alla c.d. remunerazione del capitale investito. Secondo la DRE, la Sovvenzione sarebbe frazionabile in due componenti, una delle quali (quella c.d. di remunerazione del capitale investito) non potrebbe godere del regime agevolato per le navi iscritte al registro internazionale. In realtà, non è così stante la natura unitaria della Sovvenzione e l'ininfluenza del capitale investito, rispetto alla sua entità.

Contestazioni minori, ed oltre tutto relative a meri spostamenti di competenza, riguardano alcune appostazioni nei fondo vertenze, fondo spese giudiziarie e fondo svalutazione crediti.

La sentenza di I grado, favorevole a Tirrenia, è ampiamente e correttamente motivata; si confida quindi che possa essere confermata in grado d'appello, nonostante la particolare animosità che pare muovere la DRE di Napoli. Allo stato, non risulta fissata la data dell'udienza di trattazione.

Inoltre pende un ricorso tributario proposto per ottenere l'ottemperanza del giudicato risultante dalla sentenza emessa dalla Commissione Tributaria di Napoli, sezione XXV, n. 133/25/05, depositata il 15 luglio 2005, in esito alla quale veniva accertato il diritto della Società al rimborso di Iva ed accessori, indebitamente versati, per euro 159.479,00 oltre interessi.

L'instaurazione del detto giudizio si è resa necessaria a seguito della infruttuosa diffida ad adempiere notificata all'Agenzia delle Entrate, si è in attesa della data di fissazione della trattazione del ricorso.

3. I rapporti con le Autorità di vigilanza

a) Il rapporto convenzionale per l'esercizio del servizio pubblico

Come già evidenziato, da ultimo nell'Ottava Relazione Trimestrale, a seguito della cessione del Ramo d'Azienda Tirrenia a CIN, perfezionatasi in data 19 luglio 2012, dalla medesima data è venuto a cessare l'esercizio del servizio pubblico di collegamento marittimo da parte dell'Amministrazione Straordinaria di Tirrenia sulla base del regime convenzionale previsto dalla legge 163/2010.

Si richiama inoltre che, a fronte delle richiamate cessioni ed essendo conseguentemente venuto meno l'esercizio del servizio pubblico da parte dell'Amministrazione Straordinaria di Tirrenia, la scrivente gestione commissariale ha provveduto alla restituzione degli importi ricevuti dalla società da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti quale corrispettivo per prestazioni di pubblico servizio da rendersi in data successiva a quella in cui ha avuto luogo la dismissione del compendio aziendale e che, pertanto, non sono state effettivamente erogate dall'Amministrazione Straordinaria.

In particolare, in conformità a quanto espressamente richiesto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, da ultimo con missiva prot. n. 12943 del 7 agosto 2012, la gestione commissariale di Tirrenia ha provveduto alla corresponsione dei suddetti importi direttamente in favore di CIN, nella sua qualità di nuovo soggetto concessionario del servizio pubblico di collegamento marittimo. Come espressamente dichiarato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella missiva sopra richiamata, tale pagamento è per la gestione commissariale pienamente liberatorio nei confronti della Pubblica Amministrazione, con espressa rinuncia della medesima ad ogni pretesa al riguardo.

Come già rappresentato al precedente paragrafo 1.2, in data 3 ottobre 2011, la gestione commissariale di Tirrenia ha notificato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti domande di arbitrato volte ad ottenere, in forza di quanto previsto dal regime convenzionale prorogato ai sensi della legge 163/2010, il riconoscimento degli indennizzi dovuti in relazione alla cessione delle unità navali anticipatamente radiate dal servizio. Tali procedure arbitrale sono successivamente divenute improcedibili in quanto, nelle more della procedura, è stato emanato il d.l. n. 95/2012 (convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135), il cui art. 4, comma 14, ha disposto la perdita di efficacia delle clausole arbitrali inserite nei contratti di servizio, ovvero in atti convenzionali comunque denominati, intercorrenti tra società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, e amministrazioni statali e regionali. A fronte di ciò, nel mese di febbraio 2013, la gestione commissariale ha provveduto a promuovere nuovamente le azioni di cui sopra convenendo in giudizio le Amministrazioni interessate avanti al competente Tribunale civile.

b) Rapporti con la Commissione Europea

Con riferimento ai rapporti intercorsi con la Commissione europea, si richiama l'adozione da parte della predetta Istituzione delle Decisioni C(2012) 7566 del 7 novembre 2012 e C(2012) 9452 del 19 dicembre 2012, di estensione del procedimento d'indagine ai sensi dell'art. 108, par. 2, TFUE già avviato con Decisione della medesima Commissione Europea C(2011)6961 del 5 ottobre 2011 e relativo ad asserite possibili misure di aiuto di Stato a favore dell'ex Gruppo Tirrenia, ivi incluse Tirrenia e Siremar, sotto forma di compensazioni per obblighi di pubblico servizio e nel contesto della privatizzazione delle società da ultimo richiamate.

Relativamente alle suddette Decisioni, la gestione commissariale ha provveduto ad offrire, nei limiti del suo ruolo e delle sue competenze, il proprio contributo allo svolgimento dell'attività defensionale che le competenti Autorità italiane sono chiamate a svolgere. Il contributo offerto dalla gestione commissariale si è incentrato, in particolare, sui temi più direttamente afferenti all'amministrazione straordinaria.

Si segnala, inoltre, che con pubblicazione in GUUE, serie C, n. 84, del 22 marzo 2013, di una versione non confidenziale della richiamata Decisione C(2012) 9452 del 19 dicembre 2012, la Commissione ha invitato tutte le parti interessate a presentare le loro osservazioni sulle presunte misure di aiuto oggetto del suddetto procedimento. Analogamente a quanto fatto per Tirrenia, la gestione commissariale ha ritenuto di avvalersi del termine di 30 giorni concesso dalla Commissione al fine di sottoporre alla medesima le proprie

osservazioni in merito alle misure oggetto d'indagine di più diretta pertinenza rispetto agli interessi e le competenze dell'amministrazione straordinaria.

Da ultimo, si richiama che in data 18 settembre 2012 la gestione commissariale di Tirrenia e Siremar ha provveduto al pagamento dei crediti vantati nei confronti delle predette società dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per un importo rispettivamente pari a Euro 25.000.000 ed Euro 15.000.000 oltre interessi ed accessori, rinvenienti dalle operazioni di finanziamento poste in essere nel febbraio 2011 ed assistite dalla garanzia statale di cui alla legge 95/1979, rilasciata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze quale aiuto di Stato al salvataggio di Tirrenia e Siremar, autorizzato dalla Commissione Europea – Direzione Generale per la Concorrenza, con Decisione C(2010)8150 (procedimento N418/2010).

e) **Rapporti con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato**

Con provvedimento pubblicato in data 8 luglio 2013, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha disposto l'avvio, nei confronti di Compagnia Italiana di Navigazione S.p.A. e Moby S.p.A., di un procedimento di inottemperanza, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della legge n. 287/90, al proprio precedente provvedimento del 21 giugno 2012 n° 23670 con il quale è stato deliberato di autorizzare, anche ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge n. 287/90, l'operazione di acquisizione del Ramo d'azienda Tirrenia.

Il procedimento di inottemperanza di cui sopra riveste carattere specificamente sanzionatorio ed è pertanto destinato ad incidere principalmente sulla sfera giuridica dei soggetti nei cui confronti sono rivolte le contestazioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

4. Aggiornamento sul procedimento di formazione dello stato passivo.

Domande di insinuazione tempestive

A seguito della dichiarazione di Amministrazione Straordinaria venivano ricevute presso la Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Roma le domande di insinuazione al passivo ; il termine per la presentazione di dette richieste era il 21 dicembre 2010. Tutte le domande pervenute entro tale data sono state considerate "tempestive" e dal mese di febbraio 2011 si sono tenute 5 udienze, per lo più suddivise per categorie (dipendenti, fornitori, banche e finanziarie, altri,) per la relativa verifica.

Con l'udienza del 1 aprile 2011 si concludeva la valutazione delle domande "tempestive" e il Giudice Delegato rendeva esecutivo lo stato passivo , depositandolo in Cancelleria il 5 aprile 2011.

Le domande di insinuazione tempestive, per un totale di 1688, sono così suddivise:

• Dipendenti + organi sociali	1097
• Banche + finanziare	32
• Azionisti	1
• Danneggiati + risarcimento danni	64
• Fornitori	404
• Professionisti	90

	1688

Domande di insinuazione tardive

Le 9 udienze per l'esame delle domande di insinuazione tardive si sono tenute nei mesi di giugno e dicembre 2011, di maggio, luglio, ottobre e novembre 2012 e di marzo maggio e giugno 2013 .

Il Giudice Delegato ha ripetutamente concesso proroghe, per la presentazione di integrazioni all'udienza successiva, a quei creditori che avevano presentato domande con dati o documentazioni insufficienti per una adeguata valutazione, specialmente nei casi in cui venivano richiesti privilegi e/o prededuzioni.

Le domande tardive sono state presentate quasi prevalentemente dalle categorie fornitori, danneggiati e banche/finanziarie; un numero esiguo era costituito da dipendenti e professionisti.

Dal mese di maggio 2012, terminato il periodo di ammissibilità delle domande (pari ad un anno e 45 giorni, i 45 giorni rappresentano il periodo feriale estivo), sono continuate a pervenire domande che sono state regolarmente valutate, ma per lo più dichiarate inammissibili in quanto i creditori non hanno presentato, o presentato in maniera carente , motivazioni a supporto di detto ritardo .

Pertanto a tutto giugno 2013, le domande tardive pervenute ed esaminate sono 232, suddivise per categoria secondo la seguente tabella:

	Tardive
• Dipendenti + organi sociali	9
• Banche + finanziare	31
• Azionisti	-
• Altro	4
• Danneggiati + risarcimento danni	79
• Fornitori	95
• Professionisti	14

	232
	=====

Pertanto sono pervenute in totale 1920 domande di insinuazione .

L'importo delle insinuazioni presentate

Nella seguente tabella sono riportati i totali degli importi richiesti ed ottenuti dai creditori insinuati al passivo suddivisi per tipologia del credito richiesto ed ammesso:

TIPO CREDITO	TEMPESTIVE		TARDIVE		Totale al 30 06 2013	
	RICHIESTO	AMMESSO	RICHIESTO	AMMESSO	RICHIESTO	AMMESSO
CHIROGRAFO	323.286.465	316.567.383	91.483.188	74.643.703	414.769.653	391.211.086
PRIVILEGIATO	253.936.787	204.848.325	61.877.778	44.317.414	315.814.565	249.165.739
RISERVA		8.421.244				8.421.244
PREDEDUZIONE		2.021.009	8.669.284	126.220	8.669.284	2.147.229
TOTALE	577.223.252	531.857.961	162.030.250	119.087.337	739.253.502	650.945.298

L'informazione e l'assistenza per i creditori

Fin dall'inizio della Procedura è stata garantita la presenza di personale, specializzato e autorizzato, presso la cancelleria del Tribunale Fallimentare per dare supporto al personale della cancelleria stessa nell'assistere e ricevere i creditori. Contemporaneamente sono stati approntati e resi operativi vari canali per agevolare la comunicazione con i creditori e fornire la dovuta assistenza:

- linee telefoniche dedicate per contattare la segreteria, i legali, il servizio amministrativo della Procedura;
- apposito sito WEB, www.tirrenianavigazioneamministrazionestraordinaria.it, per rendere noti gli aggiornamenti sulle attività dell'Amministrazione Straordinaria, per fornire informazioni e supporto ai creditori, per pubblicizzare avvisi, eventi e documenti;
- indirizzi e.mail dedicati per comunicare con i creditori per agli aspetti amministrativi, con i dipendenti per le problematiche inerenti il T.F.R., con gli ex-clienti per la gestione dei rimborsi di biglietti;
- indirizzi di posta elettronica certificata (PEC)

5. Realizzo dell'attivo, primo riparto

Nel corso del semestre in argomento la Gestione Commissariale ha svolto le attività propedeutiche alla predisposizione del progetto concernente il primo riparto parziale dell'attivo di Tirrenia in a.s.

A tal fine sono stati preliminarmente esaminati i provvedimenti di ammissione al passivo e sono state altresì approfondite le tematiche giuridiche inerenti, tra l'altro, i criteri di ripartizione dell'attivo in materia concorsuale, così come stabiliti nelle disposizioni di diritto comune del (Codice Civile), in quelle della legge fallimentare, nonché nelle leggi speciali (con particolare riferimento, nella fattispecie in esame, al Codice della Navigazione).

Particolare attenzione è stata anche rivolta ai criteri da assumere per l'imputazione dei costi sostenuti nel corso della procedura, inerenti sia gli oneri a carico dei singoli creditori privilegiati – in quanto riferibili specificamente al bene – sia gli oneri generali da suddividere tra tutti i creditori.

Si è inoltre proceduto alla stima dell'entità dei necessari accantonamenti in considerazione delle opposizioni pendenti, delle domande tardive e del restante contenzioso in essere o potenziale, nonché delle spese e degli oneri futuri presumibili a carico della procedura.

Più in particolare, completati gli approfondimenti sugli aspetti di cui sopra, la Gestione Commissariale ha determinato l'entità della somma disponibile ai fini del riparto, prendendo in esame, a tal fine, i seguenti elementi:

	Euro
• Valore di realizzo della <u>massa mobiliare</u> ¹	142.352.000,00
meno:	
costi diretti e spese generali imputati ai relativi beni	15.648.784,00
	<u>126.703.216,00</u>
• Valore di realizzo della <u>massa immobiliare</u> ²	10.400.000,00
meno:	
costi diretti e spese generali imputati al bene	310.322,00
	<u>10.089.678,00</u>
• <u>Interessi</u> maturati sulle somme incassate	<u>761.986,00</u>
<u>Totale valori di realizzo netti</u>	<u>137.554.880,00</u>

Determinata, come sopra evidenziato, la disponibilità di cassa della Procedura conseguente all'esito delle vendite concluse, sono stati considerati i seguenti ulteriori aspetti:

- il disposto dell'art. 113 della legge fallimentare, secondo cui le singole ripartizioni parziali dell'attivo non possono superare l'ottanta per cento delle somme totali da ripartire; il residuo venti per cento costituisce infatti una riserva non disponibile formata per far fronte ad eventuali imprevisti che dovessero manifestarsi nel corso delle operazioni di liquidazione;

¹ Costituita da navi veloci e traghetti, nonché dai beni costituenti il "ramo cabotaggio". Relativamente al valore di cessione di detto "ramo" (€ 380.100.000) è stata incassata soltanto la prima rata (€ 135.000.000) del prezzo di cessione.

² Inerente la vendita dell'immobile di Venezia (Palazzo Molin)

- l'esigenza di procedere, se necessario, all'ulteriore accantonamento di una somma specifica volta a soddisfare le pretese di quattro categorie di creditori il cui credito sia ancora in via di accertamento, quali:
 - a) Creditori che siano stati ammessi con riserva;
 - b) Quelli che abbiano proposto opposizione allo stato passivo e a favore dei quali siano state disposte misure cautelari;
 - c) Creditori la cui domanda di opposizione sia stata accolta ma la cui relativa sentenza non sia ancora passata in giudicato;
 - d) Creditori verso i quali siano in corso giudizi di impugnazione dei crediti ammessi e di revocazione dello stato passivo.

In particolare, il progetto di riparto è stato predisposto sulla base dello stato passivo delle domande tempestive di ammissione al passivo, come accertato e dichiarato esecutivo in data 5 aprile 2011, nonché dello stato passivo delle domande tardive (dichiarato esecutivo con provvedimento in data 17 giugno 2011 e 20 febbraio 2012).

Nel progetto stesso non sono stati considerati gli esiti dei giudizi di opposizione allo stato passivo (s'intende, ove decisi in senso favorevole al creditore), in quanto i relativi provvedimenti non sono ancora passati in giudicato. In ogni caso, in via prudenziale, una parte delle somme non ripartite in questo primo progetto, può considerarsi accantonata anche al fine del soddisfacimento di tali crediti.

Nello stesso senso, non sono stati considerati i crediti insinuati tardivamente allo stato passivo, ai sensi dell'art. 101 l.f., in quanto la procedura non ha concluso gli adempimenti formali (relativamente all'invio delle comunicazioni ex art. 97 l.f.). sicché si tratterebbe, allo stato, di crediti che non possono ancora definirsi come non contestati. Anche in questo caso, una parte degli importi non distribuiti in questa sede deve considerarsi accantonata in favore dei crediti insinuati tardivamente, una volta ammessi in via definitiva.

Inoltre, la determinazione della percentuale distribuita in questa sede è stata effettuata considerando anche le spese future della procedura considerate, in via soltanto indicativa e prudenziale, in Euro 9,5 milioni (fino a tutto l'anno 2014), anche e soprattutto in relazione ai tempi necessari per l'incasso, da parte della procedura, del corrispettivo della vendita delle navi del "ramo cabotaggio", per il quale è stato concordato con l'acquirente un termine novennale.

Infine, con riferimento ai crediti ammessi al passivo con riserva si precisa che, ai sensi dell'art. 113, 1° comma n. 1 l.f., è stato accantonato l'importo di Euro 5.968.300,43.

Ciò premesso la Gestione Commissariale, tenuto conto degli aspetti sopra citati, ha ritenuto di effettuare un accantonamento complessivo pari ad € 67.980.802,11 e di distribuire un importo (€ 69.574.077,89) pari al 50% circa delle disponibilità di cassa.

Si ritiene di evidenziare che il Commissario Straordinario ha approfondito, sotto il profilo legale, l'incidenza sul primo riparto parziale dell'eventuale debito nei confronti dello Stato per la restituzione di somme oggetto della procedura d'indagine formale in materia di aiuti di Stato ai sensi dell'art. 108 TFUE avviata dalla Commissione Europea – Direzione Generale per la Concorrenza con le Decisioni C(2011)6961 del 5 ottobre 2011 e C(2012)7566 del 7 novembre 2012.

Il legale incaricato ha ritenuto che non debbano essere sospese le operazioni di riparto avviate con la redazione del progetto di primo riparto parziale, in considerazione del carattere al momento soltanto eventuale del credito dello Stato, non insinuato al passivo di Tirrenia in A.S., a fronte della certezza e definitività della posizione giuridica dei creditori considerati nel riparto.

Inoltre, con motivazione assorbente e dirimente, il legale ha ritenuto che il riparto non possa essere precluso dalla detta eventualità, in quanto lo stesso è destinato ai crediti in prededuzione e a quelli assistiti da garanzie reali e privilegi navali incidenti direttamente sul ricavato dei beni venduti.

Tali considerazioni sono state altresì trasfuse nella relazione illustrativa del Commissario Straordinario che è stata acclusa al primo progetto di riparto sottoposto al Giudice delegato nel mese di dicembre 2012.

Tutto ciò premesso, al fine di determinare le somme da attribuire a ciascun creditore ammesso al riparto con il primo progetto, si è posta attenzione alla circostanza che per alcuni creditori, assistiti da privilegio speciale marittimo, quest'ultimo grava su una pluralità di beni (con riferimento al medesimo credito).

Si è ritenuto pertanto opportuno procedere, in via preliminare, alla formazione di singole graduatorie dei crediti assistiti da privilegio speciale e ipoteca sulla nave in relazione a ciascun bene (tenendo conto della preferenza del privilegio speciale navale sull'ipoteca), con la precisazione che ciascuna graduatoria, relativa al singolo bene, rispetta l'ordine dei privilegi ex art. 552 cod. nav. oltre che il grado delle ipoteche.

Sulla base delle predette graduatorie, si è ritenuto di soddisfare, in primo luogo, il credito assistito dal privilegio di grado superiore, con la distribuzione del ricavato della singola nave (senza, dunque, distribuire in proporzione, il ricavato di ciascuna nave sulla quale il creditore vanta il privilegio), al fine di non pregiudicare i creditori con privilegio di grado inferiore e garantire il soddisfacimento del maggior numero di creditori, per l'importo maggiore possibile, così da realizzare la massima equità possibile in sede di distribuzione e concorso tra creditori privilegiati.

Tenendo conto dell'importo sinora incassato (€ 153.513.986,00), dei costi e delle spese generali imputati (€ 15.959.106,00), nonché del citato accantonamento effettuato (€ 67.980.802,11) è stato determinato l'importo da ripartire, come detto Euro 69.574.077,89.

Nel quadro delineato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 110 ss. l f., è stato definito il seguente progetto di ripartizione parziale:

	Euro
• Crediti ammessi in prededuzione (soddisfatti integralmente al 100%)	6.299.572,87
• Crediti ammessi con privilegio speciale ex art. 552 n. 1 cod. navigazione (soddisfatti integralmente al 100%*)	2.208.338,14
• Crediti ammessi con privilegio speciale ex art. 552 n. 5 cod. navigazione (soddisfatti integralmente al 100%)	6.750,07
• Crediti ammessi con privilegio speciale ex art. 552 n. 6 cod. navigazione (soddisfatti integralmente al 100%)	2.435.619,24
• Crediti in grado ipotecario su navi ammessi con privilegio speciale ex art. 565 e 1027 cod. navigazione (soddisfatti in misura percentuale diversa dal 17,7% al 53,7%**)	48.154.119,57
• Credito (in grado ipotecario su immobile) ammesso con privilegio speciale ex art. 2808 e 2748 co.2 c.c. (soddisfatto al 44%)	10.089.678,00
<u>Importo totale distribuito</u>	----- <u><u>69.574.077,89</u></u>

Nel quadro rappresentato:

- In data 28 dicembre 2012, acquisito il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, il Commissario Straordinario ha depositato in cancelleria il primo progetto di ripartizione parziale;

*) Ad eccezione di un creditore, non soddisfatto neanche in parte (0,00%) in quanto il relativo credito non ha trovato capienza sul bene di riferimento e che, quindi, concorrerà con i creditori chirografari.

**) Per ciascuna nave, ovvero per raggruppamenti delle stesse quando l'ipoteca riguardava più navi congiuntamente, è stato possibile attribuire una percentuale di crediti richiesti in funzione del saldo attivo ancora disponibile sul bene oggetto di ipoteca

- Con provvedimento in data 4 gennaio 2013, il Giudice Delegato ha ordinato il deposito in cancelleria del progetto di riparto, disponendo che tutti i creditori ne fossero avvisati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 d.lgs. n. 270/1999 e dell'art. 110 l.f.;
- Il Commissario Straordinario ha predisposto e inviato le comunicazioni ai creditori, con le modalità indicate nell'art. 110, 2° comma l.f., in conformità a quanto disposto dal Giudice Delegato, comunicando il deposito in cancelleria del progetto di ripartizione parziale e informandoli che, nel termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione, avrebbero potuto proporre reclamo al Giudice Delegato avverso il progetto di riparto ai sensi dell'art. 36 l.f.;
- Acquisita l'autorizzazione del Giudice Delegato, il primo progetto di ripartizione parziale è stato pubblicato per esteso sul sito dell'amministrazione straordinaria (www.tirreniadinavigazioneamministrazionestraordinaria.it);
- In data 27 marzo 2013, ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 d.lgs. n. 270/1999 e dell'art. 110 l.f., il Commissario Straordinario ha depositato presso la cancelleria del Giudice Delegato le comunicazioni inviate ai creditori all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione al passivo e/o al domicilio eletto per il ricevimento delle comunicazioni relative alla procedura ma non ricevute dal destinatario per causa non imputabile al Commissario;
- Nei quindici giorni successivi al ricevimento delle comunicazioni, è stato presentato reclamo contro il progetto di riparto parziale da parte del creditore Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta (rubricato al Cron. N. 3503/2013), il quale è stato respinto con provvedimento del G.D. pronunciato all'udienza del 19 marzo 2013;
- Non sono stati notificati al Commissario Straordinario ulteriori reclami, sicché, in mancanza di contestazioni, non è stato necessario effettuare accantonamenti ai sensi dell'art. 110, ultimo comma l.f.;
- In data 11 aprile 2013, il Commissario Straordinario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 d.lgs. n. 270/1999 e art. 110 l.f., ha rivolto istanza al Giudice Delegato affinché il medesimo dichiarasse esecutivo il progetto di ripartizione parziale depositato, come detto, in cancelleria in data 28 dicembre 2012;
- Il Giudice Delegato, con provvedimento in data 17 aprile 2013 ha rilasciato dichiarazione di esecutività del primo progetto di ripartizione parziale dell'attivo di Tirrenia in a.s.

Ciò premesso, il pagamento degli importi stabiliti nel progetto di ripartizione parziale dichiarato esecutivo è avvenuto a fine aprile mediante bonifico bancario, alle coordinate bancarie indicate dai creditori, ovvero, in mancanza, mediante assegno circolare intestato al creditore e inviato all'indirizzo indicato da quest'ultimo a mezzo posta assicurata con ricevuta di ritorno.

6. Relazione sulle cause di insolvenza

A norma dell'art. 4, comma 2, del D.L. 347/2003 il Commissario Straordinario è tenuto a presentare al Giudice Delegato, entro 180 giorni dalla data del decreto di nomina, la relazione contenente la descrizione particolareggiata delle cause di insolvenza prevista dall'art. 28 del D. Lgs. 8 luglio 1999, n. 270, accompagnata dallo stato analitico ed estimativo delle attività e dall'elenco nominativo dei creditori, con l'indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione. A norma dell'art. 3 della medesima disposizione, tale termine può essere prorogato di ulteriori novanta giorni su richiesta motivata del Commissario Straordinario.

Su istanza del Commissario Straordinario, in data 25 gennaio 2011 il Giudice Delegato, con proprio provvedimento, ha autorizzato la gestione commissariale ad avvalersi della proroga di ulteriori novanta giorni del termine per la presentazione della relazione sulle cause di insolvenza e dei relativi allegati.

In data 9 maggio 2011, il Commissario Straordinario ha proceduto a presentare al Giudice Delegato - mediante deposito presso la competente Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Roma - la relazione contenente la descrizione delle cause di insolvenza di Tirrenia e Siremar (di seguito, la '**Relazione sulle cause di insolvenza**'), nonché lo stato analitico ed estimativo delle attività e l'elenco nominativo dei creditori delle due società in conformità a quanto previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 270/1999 e dall'art. 4, commi 2 e 3 del D.L. 347/2003 e, contestualmente, ha richiesto al Giudice Delegato, a norma dell'art. 4, comma 2-*bis* del D.L. 347/2003, di autorizzare la pubblicazione della Relazione sulle cause di insolvenza e dei relativi allegati sui siti internet della procedura di amministrazione di Tirrenia e Siremar in luogo della pubblicazione, in estratto, su due quotidiani nazionali o internazionali.

Con provvedimento in data 10 maggio 2011, il Giudice Delegato ha disposto il deposito della Relazione sulle cause di insolvenza e dei relativi allegati presso la competente Cancelleria del Tribunale di Roma - Sezione Fallimentare, nonché la pubblicazione della medesima documentazione - a cura della gestione commissariale - secondo le modalità di cui al precedente paragrafo.

In pari data, il Commissario Straordinario ha provveduto alla pubblicazione della Relazione sulle cause di insolvenza dei relativi allegati sui siti internet delle procedure di amministrazione straordinaria di Tirrenia e Siremar.

7. Azioni revocatorie ed altre azioni del Commissario

7.1 Premessa

Come è noto, l'esercizio delle azioni revocatorie degli atti pregiudizievoli per i creditori di cui alle disposizioni contenute nella Sezione III del Capo II del Titolo II del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (di seguito, 'L.F.' o 'Legge Fallimentare') è espressamente contemplato anche nell'ambito della procedura di amministrazione straordinaria di cui al decreto legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito in legge 18 febbraio 2004, n. 39 e s.m.i. (di seguito, 'D.L. 347/2003'). In proposito, si richiama, infatti, che:

- (i) ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 270/1999 *"[l]e azioni per la dichiarazione di inefficacia e la revoca degli atti pregiudizievoli ai creditori previste dalle disposizioni della sezione III del capo III del titolo II della legge fallimentare possono essere proposte dal commissario straordinario soltanto se e' stata autorizzata l'esecuzione di un programma di cessione dei complessi aziendali, salvo il caso di conversione della procedura in fallimento"*;
- (ii) ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.L. 347/2003, *"[f]il commissario straordinario può proporre le azioni revocatorie previste dagli articoli 49 e 91 del decreto legislativo n. 270 anche nel caso di autorizzazione all'esecuzione del programma di ristrutturazione, purché si traducano in un vantaggio per i creditori"*.

Con specifico riferimento all'amministrazione straordinaria di Tirrenia, si richiama che nell'ambito di detta procedura è stata autorizzata, con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 26 gennaio 2011, l'esecuzione di un programma di cessione dei complessi aziendali. Nel caso di specie, pertanto, la gestione commissariale è senz'altro legittimata all'esercizio delle azioni revocatorie degli atti pregiudizievoli nei confronti dei creditori ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 270/1999 e 6 del D.L. 347/2003.

7.2 Attività istruttoria

Già nel corso del primo semestre 2011, la scrivente gestione commissariale ha affidato a PriceWaterHouseCoopers S.p.A. (di seguito, 'PWC') l'incarico di individuare le operazioni compiute da Tirrenia nel c.d. periodo sospetto astrattamente assoggettabili a revocatoria fallimentare.

Detto incarico si è concretizzato, in particolare, nella stesura di due elaborati, rispettivamente volti ad individuare:

- (i) per ciascun istituto di credito con il quale Tirrenia ha intrattenuto rapporti antecedentemente all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria, e per ciascun conto corrente, le rimesse bancarie ed i pagamenti estintivi di debiti liquidi ed esigibili effettuati dalla società nel c.d. periodo sospetto che potrebbero assumere il carattere di rimesse astrattamente revocabili ai sensi degli artt. 67 e 70 L.F.

- (ii) per ciascun fornitore con il quale Tirrenia ha intrattenuto rapporti antecedentemente all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria, gli atti a titolo oneroso e/o a titolo gratuito suscettibili di assumere il carattere di atti inefficaci nei confronti della massa ai sensi dell'art. 44 L.F. ovvero revocabili ai sensi degli artt. 66 e 67 L.F.

Sulla base delle risultanze di tale primo scrutinio, la gestione commissariale ha avviato le attività necessarie al reperimento di tutta la documentazione occorrente al fine di una più specifica individuazione dei singoli pagamenti e rimesse rispetto alle quali promuovere azione revocatoria, nonché di quanto necessario a fini probatori nell'ambito del successivo eventuale giudizio. Tale attività si è rivelata particolarmente onerosa in termini di tempo, in particolare in ragione delle difficoltà incontrate nel ricevere riscontro da parte degli istituti di credito interpellati al fine di ottenere copia dei contratti di apertura di conto corrente, dei fidi, degli affidamenti e degli estratti di conto corrente relativi al c.d. periodo sospetto.

Con specifico riferimento alle rimesse bancarie effettuate dalla società nel c.d. periodo sospetto, è stato inoltre richiesto a PWC lo svolgimento di un ulteriore approfondimento istruttorio mediante mappatura e rielaborazione di tutte le movimentazioni registrate nell'arco temporale di riferimento sui conti correnti intrattenuti da Tirrenia. Nell'ambito di tale attività, in particolare, il consulente incaricato ha provveduto:

- (i) alla verifica puntuale per singolo movimento della completezza della base dati disponibile ed all'eventuale integrazione di singole partite mancanti o contabilizzate in modo differente rispetto al movimento risultante nell'estratto conto di riferimento;
- (ii) alla classificazione delle singole operazioni di conto corrente secondo un criterio c.d. "misto";
- (iii) al ricalcolo delle rimesse bancarie astrattamente revocabili effettuate su ciascun conto corrente interessato sulla base del criterio del c.d. "saldo disponibile", in aderenza ai principi espressi dal più accreditato ed ormai consolidato orientamento giurisprudenziale in materia di revocatoria fallimentare (cfr. da ultimo, Cass. 04.05.2012 n. 6789; Cass. 15.07.2010, n. 16608).

All'esito di tali attività, PWC ha altresì provveduto alla predisposizione della reportistica di dettaglio e dell'ulteriore documentazione di supporto necessaria ai consulenti legali per la predisposizione degli atti di citazione aventi ad oggetto rimesse in conto corrente.

La gestione commissariale ha altresì provveduto allo svolgimento dell'attività istruttoria necessaria allo scopo di acquisire il materiale probatorio disponibile ai fini della dimostrazione della c.d. *scientia decoctionis* in capo alle potenziali controparti delle proponende azioni revocatorie. L'attività di identificazione e raccolta di tali elementi è stata anch'essa affidata a PWC. Alla stessa hanno altresì contribuito i consulenti legali della Procedura.

L'esito di tale attività istruttoria è stato compendiato in un rapporto che è stato anch'esso successivamente reso disponibile ai legali incaricati dell'esperimento delle azioni revocatorie.

istituti di credito ammonta a Euro 89.073.225,55. Si evidenzia che da tale conteggio sono stati esclusi i gruppi bancari rispetto ai quali l'importo complessivamente revocabile risulta di ammontare tale per cui ogni pur possibile iniziativa giudiziale rischierebbe di determinare oneri a carico della Procedura superiori ai benefici conseguibili in caso di esito positivo della lite.

(B) Fornitori

Con riferimento alla posizione dei fornitori, l'attività istruttoria condotta dalla gestione commissariale e dai propri consulenti è stata indirizzata ad individuare atti e pagamenti suscettibili d'essere revocati ai sensi degli artt. 66 e 67 L.F., ovvero inefficaci nei confronti della massa dei creditori ai sensi dell'art. 44 L.F.

A tale scopo, PWC ha svolto le verifiche di seguito riportate:

- (i) verifica che i pagamenti di ammontare unitario superiore a € 10.000 effettuati anteriormente alla data di apertura della procedura di amministrazione straordinaria non siano stati effettuati anticipatamente rispetto alla scadenza contrattualmente convenuta;
- (ii) analisi dei costi sostenuti da ciascun fornitore al fine di verificare l'esistenza di prestazioni maggiori di oltre un quarto rispetto alla controprestazione della controparte;
- (iii) verifica che nell'anno anteriore al decreto di apertura della procedura concorsuale non siano stati costituiti pegni, anticresi e ipoteche volontarie per debiti non scaduti;
- (iv) verifica che non vi siano stati pagamenti di debiti liquidi ed esigibili, atti a titolo oneroso e costitutivi di un diritto di prelazione per debiti, anche di terzi, contestualmente creati.

Le suddette verifiche hanno portato all'individuazione di 61 pagamenti effettuati, nel corso del c.d. periodo sospetto, in data anticipata rispetto alla scadenza contrattualmente concordata. Le ulteriori verifiche sopra richiamate non hanno invece portato all'individuazione di altri atti suscettibili di essere sottoposti a revocatoria fallimentare.

7.3.2 Profili soggettivi

Con riferimento al profilo soggettivo delle proponende azioni revocatorie, l'attività istruttoria disposta dalla gestione commissariale di Tirrenia ha condotto ad individuare quattro diversi ordini di elementi che appaiono poter essere utilmente spesi in giudizio al fine di dimostrare la conoscenza dello stato d'insolvenza della società nel corso del semestre sospetto da parte del ceto bancario. Tali elementi, in particolare, attengono:

- (i) la natura degli eventi che hanno determinato lo stato di crisi di Tirrenia ed il suo progressivo aggravarsi sino a connotarsi in termini di irreversibile insolvenza, in larga parte pubblicamente conosciuti o conoscibili e facilmente identificabili quali potenziali fattori di crisi (riduzione degli

per l'esercizio del diritto
negativo del processo
dedicata dagli organi di
conseguente pubblicazione
negativo della privatizzazione

dell'esposizione di credito
essere una strategia di
negando la disponibilità
modo così evidenza della
abile, la corrispondenza
azioni revocatorie

sopra richiamati
obiettivo della conoscenza
maggiore ragione in
pertinente giurisprudenza
scienza ed avvedutezza

non sono stati rinviati
conoscenza dello stato d'inead

intraprendere e relativa
sulla base delle verifiche
ritenere che sussistano
pagamenti effettuati nei
procedura concorsuale. Allo

il termine decadenziale per
il conferimento degli
formalmente notificati entro

presentato, la scrivente
esito in relazione

di pubblico
oggetti, ecc.
razionale
così avvenuta
di tensioni

scelte, a partire
scudo e/o
debito d'impresa

controparti
somentare l'
atrice nei
egli istituti
di qualificati

ragione ve
società nel
ai procedi
allimentare
nei 6 mes
accabile è st

gestione econ
sopra
concorsuale

rischia di determinare a carico della Procedura oneri superiori ai possibili benefici conseguibili in caso di esito positivo della lite.

7.5 Altre azioni del Commissario Straordinario

Come già riportato al precedente paragrafo 5, in data 9 maggio 2011, il Commissario Straordinario ha proceduto a presentare al Giudice Delegato - mediante deposito presso la competente Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Roma – la relazione contenente la descrizione delle cause di insolvenza di Tirrenia e Siremar in conformità a quanto previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 270/1999 e dall'art. 4, commi 2 e 3 del D.L. 347/2003 e, contestualmente, ha richiesto al Giudice Delegato, a norma dell'art. 4, comma 2-*bis* del D.L. 347/2003.

La gestione commissariale ha successivamente avviato l'attività istruttoria volta a verificare la sussistenza dei presupposti per l'eventuale esercizio di azioni di responsabilità nei confronti dei disciolti organi sociali delle Società.

A tale scopo, già nel corso del mese di marzo 2012 la gestione commissariale ha avviato lo svolgimento degli approfondimenti necessari allo scopo di individuare, in primo luogo, i termini per l'eventuale tempestivo esercizio di dette azioni. In particolare, il Commissario Straordinario ha provveduto ad incaricare professionisti di qualificata esperienza dello svolgimento di un'analisi dei bilanci Tirrenia relativi agli esercizi successivi al 2002 al fine di identificare il momento in cui si sia verificata e, eventualmente, sia divenuta conoscibile, la situazione di insufficienza patrimoniale della Società.

Alla luce degli esiti di detta indagine è stato inoltre conferito mandato ad un professionista di qualificata esperienza al fine di addivenire alla puntuale individuazione dei termini di prescrizione delle azioni di responsabilità che la gestione commissariale è legittimata ad eventualmente intraprendere.

Successivamente, nel corso del primo semestre 2013, il Commissario Straordinario ha dato avvio all'attività istruttoria specificamente volta all'individuazione di atti, fatti e operazioni, intervenute nel corso dell'ultimo periodo di vita della Società, suscettibili di configurare profili di responsabilità ascrivibili ai componenti dei disciolti organi sociali della medesima Società.

A tale scopo, il Commissario Straordinario ha conferito mandato a professionisti di comprovata esperienza incaricandoli dello svolgimento degli approfondimenti necessari ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'esercizio di eventuali azioni nei confronti degli amministratori, dei sindaci, dei direttori generali e delle società di revisione contabili succedutesi nei predetti incarichi nel periodo di riferimento. Tali approfondimenti, di particolare complessità, sono allo stato in corso di svolgimento. Primi e provvisori esiti di tale verifica sono attualmente attesi per la fine del corrente mese.

8. Il Fondo di Garanzia

A seguito della dichiarazione di Amministrazione Straordinaria il Giudice Delegato suggeriva di far intervenire il Fondo di Garanzia dell'INPS per la liquidazione degli importi ai dipendenti che cessavano il rapporto di lavoro.

Di conseguenza il Giudice Delegato, con il supporto del Commissario Straordinario, dava indicazioni per diminuire gli oneri burocratici a carico delle Amministrazioni e dei dipendenti, avviando un processo di *“dematerializzazione informatica (la sostituzione di documenti cartacei con documenti elettronici)”* degli atti e documenti che l'Amministrazione Giudiziaria, la Tirrenia in A.S., l'INPS e i dipendenti stessi avrebbero dovuto produrre e gestire per la suddetta liquidazione.

A seguito del benessere dell'INPS, si sono organizzati numerosi incontri che hanno coinvolto rappresentanti dei servizi informatici della Cancelleria del Tribunale Fallimentare, della Direzione Centrale del Fondo Garanzia dell'INPS e della Tirrenia in A.S; nel corso di questi incontri si procedeva in una prima fase alla definizione dei tracciati per garantire la sicurezza delle informazioni.

Con l'autunno del 2011, tutte le prove sono state completate con successo e nel mese di dicembre del 2011 è stata effettuata la prima trasmissione di invio di dati al Fondo di Garanzia, per consentire ai quasi cento dipendenti che avevano cessato il rapporto di lavoro nell'anno e mezzo antecedente l'inizio della Procedura di Amministrazione Straordinaria, di avere il pagamento delle spettanze dal suddetto Fondo.

Ulteriori due trasmissioni parziali, sempre riguardanti il solo Fondo di Garanzia, sono state effettuate prima della cessazione del rapporto di lavoro massiva avvenuta il 19 luglio 2012.

A seguito della cessazione del rapporto di lavoro del 19 luglio 2012, sono stati elaborati i relativi dati per il fondo di Garanzia, mentre per il fondo Tesoreria si elaboravano i dati di tutti i dipendenti cessati fin dall'inizio della Procedura. Il 7 novembre 2012 i file completi di tutte le informazioni venivano trasmessi ai sistemi informatici dell'INPS.

A tutt'oggi non sono ancora stati inviati all'Inps i dati riguardanti i dipendenti che hanno posto in essere operazioni di cessione del quinto, per i quali ancora non si è concretizzata una procedura ben definita per poter liquidare sia il dipendente sia la Finanziaria che vanta i relativi i diritti sul TFR. Per questo particolare aspetto si sono tenute delle riunioni con INPS e sono state valutate ipotesi e soluzioni; in attesa di una specifica definitiva si è comunque proceduto ad effettuare una comunicazione ai dipendenti interessati, chiedendo documentazione del debito residuo.

Nel momento del primo invio dei dati, come in tutti gli invii successivi, i dipendenti interessati sono stati regolarmente informati dell'avvenuta trasmissione dei dati, e della conseguente disponibilità degli stessi presso le sedi INPS, attraverso una comunicazione, inviata al domicilio del dipendente, che forniva anche istruzioni sulle attività da svolgere per entrare in possesso delle somme spettanti.

Per quanto riguarda il Fondo di Garanzia, sono state ricevute alcune lamentele da parte dei dipendenti per ottenere il pagamento dall'INPS; tutte le segnalazioni sono state prontamente inoltrate alla Direzione Centrale INPS che è sempre intervenuta risolvendo i problemi. Per il Fondo di Tesoreria, sono state rilevate diverse segnalazioni da parte dei dipendenti, causate soprattutto da imperfezioni nell'applicazione della nuova procedura informatica da parte delle sedi periferiche dell'INPS.

In sintesi si può affermare che la quasi totalità dei dipendenti, esclusi quelli con cessioni del quinto, hanno ricevuto il pagamento del Fondo di Garanzia; per quanto attiene il Fondo di Tesoreria si è arrivati a circa il 90% delle liquidazioni, inoltre l'INPS dovrà intervenire per sistemare tutti i pagamenti parziali (circa 60), effetto delle suddette imperfezioni iniziali e per la sistemazione dei quali si è in attesa del completamento della procedura per il ricalcolo.

La procedura ha sempre fornito adeguata assistenza telefonica e via e-mail a tutti i dipendenti che ne hanno fatto richiesta o che hanno segnalato anomalie.

IV. LA SITUAZIONE FINANZIARIA, ECONOMICA E PATRIMONIALE D TIRRENIA IN A.S. AL 31/03/2013

1. Premessa.

Al fine di completare la precedente illustrazione , si riportano di seguito il prospetto di rendiconto finanziario e di conto economico relativi al periodo dal 1 ottobre 2012 al 31 marzo 2013

Si riporta, inoltre il prospetto di stato patrimoniale della Società in Amministrazione Straordinaria alla data del 31 marzo 2013.

Si rammenta che, le situazioni patrimoniali non sono espressive di valori di “liquidazione” in quanto gli elementi dell’attivo non sono rappresentati a valori di realizzo e quelli del passivo a valori di estinzione.

Inoltre si precisa che i valori allocati tra le passività della situazione patrimoniale attengono anche a pretese comprensive dei debiti sorti in epoca precedente all’apertura della procedura e che non sono stati rettificati alla luce delle risultanti emergenti dai distinti procedimenti di completamento degli stati passivi ;si segnala che è in corso una verifica ed analisi del circolante , e che pertanto nella prossima semestrale i saldi contabili recepiranno tali variazioni .

2. La situazione finanziaria.

In relazione alla situazione finanziaria di Tirrenia in Amministrazione Straordinaria si riporta di seguito il rendiconto finanziario , che, come detto, si riferisce al periodo che va dalla data del 1 ottobre 2012 al 31 marzo 2013; in detto semestre le disponibilità si sono decrementate di circa 8 milioni di euro passando da 162 a 154 milioni di euro .

In dettaglio le entrate complessivamente pari ad euro/mil 5,5 riguardano: per euro/mil 3,3 incassi da clienti da riferirsi prevalentemente ai caricatori, per euro/mil 1,5 da interessi netti maturati sui conti correnti , per euro/mil 0,2 a rimborsi assicurativi relativi alla motonave Lazio e per euro/mil 0,5 a versamenti effettuati erroneamente da terzi ma di pertinenza di Compagnia Italiana Di Navigazione, alla quale verranno in seguito finanziariamente riconosciuti.

Per le uscite pari ad euro/mil 13,5 si rilevano : costi per prededuzione pari ad euro/mil 8,5 da riferirsi a personale per euro/mil 2,8 per erogazione ultime competenze , ad assicurazioni per euro/mil 2,1 per conguaglio polizze ed infine per rimborsi biglietti e depositi cauzionali e liquidazione fornitori per prestazioni e materiali con competenza al 31 luglio 2012 per euro/mil 3,6, nonché costi per procedura pari ad euro/mil 5 relativi a consulenze legali , fiscali ed amministrative, service (contabile, informatico,

archivi), assistenza legale tribunale, compensi ufficio della procedura , spese di soccombenza e spese generali.

Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. -rendiconto finanziario dal 1 ottobre 2012 al 31 marzo 2013

euro/migliaia

a) Somme disponibili ad inizio periodo		161.964
b) Entrate		
da cessione ramo cabotaggio		
da cessione immobili		
da cessione altri beni		
da incassi da clienti		3.302
da interessi su c/c		1.505
da rimborsi assicurativi		236
diversi		477
	totale	5.520
c) Uscite		
per prededuzione		8.507
per procedura		4.992
per riparto		
diversi		
	totale	13.499
d) Somme disponibili a fine periodo		154.048

3. L'andamento economico

In relazione all'andamento economico di Tirrenia in A.s. nel periodo in esame (1/10/12- 31/03/13), si rileva un risultato economico negativo pari a circa 8,5 milioni di euro, in dettaglio : i ricavi pari ad euro/mil. 0,037 si riferiscono ad affitti attivi e recupero spese legali, i costi per servizi pari ad euro/mil. 6 si riferiscono per euro/mil 3 a costi relativi alla gestione operativa della società terminata il 31 luglio 2012 e per euro/mil 3 ad attività tipica della procedura (legali, fiscali, amministrative, service, spese di soccombenza...), i costi del personale ammontano a euro/mil 1 e riguardano l'elaborazione delle ultime competenze; gli ammortamenti sono pari ad euro/mil 0,3 e sono inerenti le proprietà di Napoli e di Roma.

Per quanto riguarda la voce oneri finanziari pari ad euro/mil 0,3 , la stessa include interessi passivi sui mutui pari ad euro/mil 2,3 ed interessi attivi sulle disponibilità per euro/mil 2, infine gli oneri diversi sono pari ad euro/mil. 0,7 e riguardano l'adeguamento di crediti assicurativi.

CONTO ECONOMICO Semestrale (dal 1 ottobre 2012 al 31 marzo 2013)

euro/ migliaia

Ricavi	7
Altri ricavi operativi	30
Valore della produzione	37
Consumi di materie prime e materiali di consumo	68
Spese per servizi	6.052
Costi per il personale	1.074
Ammortamenti e svalutazioni	319
Altre spese operative e altri oneri	
Totale costi operativi	7.513
Risultato operativo	- 7.476
Proventi da attività di investimento	
Proventi (oneri) finanziari	- 274
Altri proventi (oneri) diversi	- 677
Plusvalenze/minusvalenze da cessione	
Altri proventi (oneri) straordinari	- 17
Risultato del periodo	- 8.444

4. La situazione patrimoniale.

Il totale dell'attivo è pari ad euro/mil. 582 ed composto come di seguito indicato.

Le immobilizzazioni sono pari ad euro/mil. 43,4 e sono così composte: immobilizzazioni materiali pari ad euro/mil 40 inerenti gli immobili di Napoli e di Roma, altri beni euro/mil 1,4 si riferiscono alle opere d'arte e le immobilizzazioni finanziarie euro/mil. 2 di cui euro/mil. 1,9 rappresentano il credito verso lo Stato per contributi navali L. 88/01 per lavori eseguiti sulla motonave Athara e per il residuo a depositi cauzionali.

Le attività correnti rilevano un saldo di euro/mil 538,4 , in dettaglio: crediti commerciali euro/mil. 31,6 di cui 31 verso i caricatori verso i quali, come indicato nel paragrafo recupero crediti, sono in corso azioni finalizzate all'incasso di quanto spettante alla società ; crediti v/controllate euro/mil. 1, incassato nel mese di giugno ; crediti tributari euro/mil. 26,9 di cui 25 per ires e il residuo per iva; crediti vari euro/mil 324,9 di cui 242 verso Compagnia Italiana Di Navigazione per quanto dovuto dalla stessa a seguito della cessione del ramo cabotaggio e che verrà corrisposto nei prossimi esercizi, 14 verso lo stato per perdite patrimoniali, 64 per differenza di sovvenzione ricalcolata , si ricorda che analogo importo è prudenzialmente allocato nel fondo rischi ed oneri, e per il residuo verso uffici viaggio, assicuratori ed anticipi a fornitori. Le disponibilità pari ad euro/mil. 154 sono principalmente allocate presso Veneto Banca e Banco Brescia.

Il totale del passivo è pari ad euro/mil. 582 ed è composto principalmente ,al netto del patrimonio netto, da:

Fondi rischi ed oneri pari ad euro/mil 71,6 , il cui importo principale è rappresentato da euro/mil 64 quale stanziamento prudenziale per differenza di sovvenzione ricalcolata così come detto nella voce crediti vari e per il residuo pari ad euro/mil 7 per fondo vertenze, danni traffico ed agenti.

Tfr pari ad euro/mil 18,5, espone il debito verso il personale, il cui importo , così come descritto nel paragrafo fondo di garanzia, è stato anticipato dall'Inps agli ex dipendenti e per il quale l'inps si surrognerà per recuperare l'importo nei riguardi della procedura.

Debiti verso banche e finanziatori pari ad euro/mil 454,4 , espone il debito maturato verso gli istituti di credito al 4 agosto 2010 comprensivo degli interessi maturati sui mutui fino alla data di vendita del compendio.

Debiti verso fornitori verso fornitori è pari ad euro/mil. 61,6 , il debito alla data del 4 agosto 2010 era pari ad euro/mil . 59,4.

Debiti v/controllanti pari ad euro/mil 97,7 rappresenta il debito finanziario v/Fintecna, oggetto di insinuazione al passivo da parte della stessa.

Debiti tributari pari ad euro/mil 5,2 sono costituiti prevalentemente da debito verso l'erario per l'iva alla data del 5 agosto 2010, ed oggetto di insinuazione da parte dell'Agenzia delle entrate.

Altri debiti per euro/mil 33,4 espone il debito verso le ex controllate (Caremar, Toremar, Saremar) al 4 agosto 2010 per euro/mil 28,9 (oggetto di insinuazione al passivo), per euro/mil 1,2 il debito verso il personale maturato al 4 agosto 2010 e relativo alle ultime competenze differite (ferie, ratei tredicesima...), depositi cauzionali per euro/mil 1,6 in corso di restituzione, partite da regolare con Compagnia Italiana Di Navigazione per euro/mil 0,5.

Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. - Stato patrimoniale al 31 marzo 2013

euro/ migliaia

ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI		PATRIMONIO NETTO	
Immobilizzazioni Materiali		Capitale	108.360
Terreni e fabbricati	39.957	Riserve	107.348
Impianti e macchinario		Utili (perdite) ante periodo commissariale	72.229
Attrezzature		Utili (perdite) del periodo commissariale	- 449.173
Altri beni	1.424		
Immobilizzazioni Finanziarie		FONDI RISCHI ED ONERI	71.575
Crediti	2.022	TFR	18.525
		PASSIVITA' CORRENTI	
ATTIVITA' CORRENTI		Debiti verso banche/finanziatori	454.444
Crediti commerciali	31.620	Debiti verso fornitori	61.579
Crediti verso società controllate	970	Debiti verso controllanti	97.745
Crediti tributari	26.906	Debiti verso società del Gruppo	68
Crediti v/altri	324.909	Debiti tributari	5.176
Disponibilità liquide	154.048	Debiti verso Istituti di previdenza	493
		Altri debiti	33.454
RATEI E RISCONTI		RATEI E RISCONTI	33
TOTALE ATTIVO	581.856	TOTALE PASSIVO	581.856